



COMUNE DI INDUNO OLONA

(Provincia di Varese)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

Sommario

SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1. Prospettive economiche	5
1.2. Prospettive economiche per l'Italia – Le ultime previsioni macroeconomiche	5
1.3. Il Documento di Economia e Finanza 2024	6
1.4. Il Documento Programmatico di Bilancio 2025 (DPB)	7
1.5. La legge di Bilancio 2025	8
1.6. Il PNRR	12
1.7. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura (DEFR)	15
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA	20
2.1 Popolazione	20
2.2 Situazione socio-economica del territorio	23
2.2.1 Statistiche economiche	24
2.2.2 Il contesto territoriale	32
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	33
3.1 Struttura organizzativa	33
3.2 Strutture ed erogazione dei servizi	35
3.3 Organismi ed enti strumentali e società partecipate	36
3.4 Condizioni finanziarie dell'ente	39
3.5 La gestione del patrimonio	42
3.6 I progetti PNRR del Comune di Induno Olona	43
3.7 Vincoli di finanza pubblica	46
3.8 Modalità di rendicontazione	47
4. LINEE DI MANDATO E OBIETTIVI STRATEGICI	48
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	60
5. Sezione Operativa – Prima Parte	60
5.1 Obiettivi Operativi	60
5.2 Analisi delle risorse	67
5.3 Analisi della spesa	81
6. Sezione Operativa – Seconda Parte	119

Premessa

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 ago-sto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto economico generale (mondiale, europeo e italiano) e socio-economico del Comune di Induno Olona.
2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente;
 - della gestione del patrimonio immobiliare;
 - della gestione degli organismi partecipati;
 - dell'organizzazione dei servizi pubblici locali;
3. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che

l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi operativi, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Sono inoltre dettagliate le politiche tributarie e tariffarie.

La seconda parte della sezione operativa si riferisce alla programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano dei fabbisogni, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Prospettive economiche

(<https://piazaborsa.eu/italia-locse-taglia-le-stime-di-crescita-revisione-al-ribasso-nel-2025-e-2026/#:~:text=L%E2%80%99Ocse%20ha%20aggiornato%20le%20previsioni%20economiche%20per,e%20tre%20decimi%20rispetto%20alle%20proiezioni%20di%20dicembre>)

A livello globale, la crescita economica si è dimostrata resiliente nel 2024, con forti espansioni negli Stati Uniti e nelle economie emergenti come la Cina. Tuttavia, gli indicatori più recenti mostrano un rallentamento delle prospettive di crescita globale, penalizzate da cambiamenti significativi nelle politiche commerciali. L'Ocse prevede ora che il Pil globale crescerà del 3,1% nel 2025 e del 3% nel 2026, con una revisione al ribasso di due e tre decimi rispetto alle previsioni di dicembre.

L'Ocse individua tra i principali fattori di questa frenata l'aumento delle barriere commerciali in diverse economie del G20 e una crescente incertezza geopolitica e politica che sta rallentando gli investimenti e la spesa delle famiglie.

Nonostante l'inflazione globale sia in moderazione, il calo sarà più contenuto di quanto inizialmente previsto. Nell'eurozona, l'inflazione core è attesa al 2,2% nel 2024 e al 2% nel 2026, mentre negli Stati Uniti il dato salirà al 3% nel 2025 e al 2,6% nel 2026, rimanendo sopra gli obiettivi delle banche centrali.

1.2. Prospettive economiche per l'Italia – Le ultime previsioni macroeconomiche

(Previsioni economiche per l'Italia - Commissione europea)

L'Ocse ha aggiornato le previsioni economiche per l'Italia, riducendo le stime di crescita del Pil allo 0,7% nel 2025 e allo 0,9% nel 2026, con una revisione al ribasso rispettivamente di due e tre decimi rispetto alle proiezioni di dicembre. Per il 2024, invece, l'economia italiana dovrebbe crescere dello 0,7%, con un incremento di due decimi rispetto alle stime precedenti.

Sul fronte dell'inflazione, l'organizzazione parigina prevede un aumento dei prezzi dell'1,7% nel 2024 (in calo rispetto al 2,1% atteso a dicembre) e dell'1,9% nel 2026. L'inflazione core, che esclude le componenti più volatili, è attesa in calo dal 2,2% nel 2024 all'1,8% nel 2025, per poi attestarsi all'1,9% nel 2026.

Preoccupante il dato sulle retribuzioni: l'Ocse cita l'Italia tra i Paesi in cui i salari reali non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Un problema che accomuna anche economie come Sudafrica, Francia e Giappone, segnalando una ripresa del potere d'acquisto ancora incompleta.

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Giugno 2025				Aprile 2025		
	2024	2025	2026	2027	2025	2026	2027
PIL (1)	0,5	0,6	0,8	0,7	0,6	0,8	0,7
Consumi delle famiglie	0,4	1,0	1,1	1,1	1,0	1,2	1,2
Consumi della PA	1,1	1,2	0,4	-0,7	0,1	1,0	-1,1
Investimenti fissi lordi	0,0	0,3	1,1	0,4	0,6	0,4	0,6
di cui: Investimenti in beni strumentali	-1,2	0,0	2,4	1,1	1,1	1,8	0,7
Investimenti in costruzioni	1,0	0,5	0,0	-0,2	0,2	-0,8	0,4
Esportazioni totali	-0,3	-0,2	1,2	2,2	-0,1	1,5	2,2
Importazioni totali	-1,5	1,5	1,8	2,2	1,1	2,0	2,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	1,1	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1
Prezzi al consumo (IPCA)	1,1	1,5	1,5	2,0	1,6	1,5	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	2,2	1,8	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6
Occupazione (ore lavorate)	1,6	0,8	0,5	0,5	0,7	0,5	0,5
Occupazione (numero di occupati)	1,6	1,3	0,5	0,5	1,1	0,6	0,5
Tasso di disoccupazione (3)	6,6	6,2	6,1	6,0	5,9	6,0	6,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia basato sulle informazioni disponibili al 14 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 20 maggio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dello 0,5 per cento nel 2025, dello 0,9 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. – (2) In percentuale del PIL. – (3) Medie annue, valori percentuali.

Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,6%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 0,8 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto lievemente negativo (-0,2 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%), in linea con un irrobustimento del ciclo internazionale; anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, confermando un contributo leggermente negativo (-0,1 p.p.) della domanda estera netta. In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale continuerebbe ad essere ancora positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia nel 2026 (+2,0%).

1.3. Il Documento di Economia e Finanza 2025

Il Documento di economia e finanza (DEF) viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno ed è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.

- 1) Programma di stabilità per l'Italia;
- 2) Analisi e tendenze della finanza pubblica
- 3) Programma Nazionale di riforma

Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile ha approvato il **Documento di finanza pubblica (DFP) 2025**, poi all'esame del Parlamento e inviato alla Commissione europea.

Il documento è incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29.

DFP 2025

- Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 - Sezione I
- Allegato alla Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 - Tavole aggiuntive richieste dalla Comunicazione CE 2024/3975
- Analisi e tendenze della finanza pubblica - Sezione II
- Allegato Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali
- Allegato Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi L. 244/2007, art. 2, c. 576
- Allegato Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica
- Allegato - Relazioni dei Ministeri sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025 e 2024-2026

1.4. Il Documento Programmatico di Bilancio 2025 (DPB)

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2025, presentato al Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2024, si confermano le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

La dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali del PSBMT.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore.

Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022

al 3,7 per cento nel 2023).

Previsione macroeconomica a legislazione vigente e programmatica

Nello scenario a legislazione vigente, l'espansione dell'attività economica nel 2024 resta in linea con quanto già indicato nel DEF di aprile, con un marcato contributo positivo dalla domanda estera netta e, in misura minore, dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare dagli investimenti. Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica (0,9 per cento), a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Successivamente, l'attività economica è attesa espandersi dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. A questi si aggiungerebbe la ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia, che è prevista raggiungere un picco nel 2026. Il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo solo a partire dal 2027.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026.

I dati di monitoraggio più recenti mostrano per l'anno in corso un andamento della finanza pubblica più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore del 3,6 per cento rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024.

La politica di bilancio per il 2025

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo.

Tra le misure previste si evidenziano: l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni a decorrere dal 1° gennaio 2025; gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti, la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni.

Tendenze future del rapporto Debito/Pil

L'aggiornamento dello scenario finanziario prevede un miglioramento del rapporto debito/PIL a fine 2024, che si attesterà al 135,8%, inferiore di 2 punti percentuali rispetto alle stime precedenti del Programma di Stabilità. Il rapporto debito/PIL è previsto salire lievemente al 137,8% nel 2026. A partire dal 2027, si prevede una discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 137,5%, grazie all'esaurimento degli effetti dei bonus edilizi e a un consolidamento fiscale che ridurrà progressivamente il carico del debito.

1.5. La legge di Bilancio 2025

Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"

Di seguito alcune disposizioni di interesse per gli enti locali (fonte: Nota di Lettura Anci)

TAGLI E CONTROLLI SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

Le ulteriori restrizioni di parte corrente - Comuni (Art. 1, commi 788-790)

La tabella seguente sintetizza le riduzioni (e il contributo generalizzato da regolazione fondi Covid) in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto di leggi precedenti (in particolare la Legge di bilancio 2024) e della Legge di Bilancio 2025 (commi 788-790). Si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo - dovrà essere destinato al maggior ripiano.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025	L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024) 2025-28	- 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-29	739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 ex LBil 2021)

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti controllo (Art. 1, comma 785)

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata a livello di singolo comparto. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale. Si ritiene che il comparto di riferimento sia riferibile, distintamente a ciascuno dei sottocomparti in cui sono articolati gli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni). Va altresì segnalato che i dati degli ultimi anni mostrano andamenti costantemente positivi del nuovo saldo di bilancio, identificabile nella voce W2 dell'attuale prospetto degli equilibri annuali.

Inoltre, il comma 793 accentua le sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un

aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno, a seguito della contestazione, fatti salvi ovviamente i casi di sospensione dell'obbligo previsti per legge.

Al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza degli enti territoriali, il comma 794 prevede l'emanazione di un provvedimento RGS (concertato con il Dipartimento Affari interni e territoriali dell'Interno e il Dipartimento Affari regionali e autonomie della Presidenza del Consiglio) per l'adeguamento degli schemi del rendiconto applicabili dai risultati del 2025.

Infine, con il comma 795 è istituito un "tavolo tecnico", con la partecipazione di rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per l'osservazione dell'andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali in relazione alle nuove regole di governance e con riferimento ai problemi della riscossione delle entrate, alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa.

CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

• Fondo affidamento minori (Art. 1 commi 759-765)

La legge di Bilancio prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di fragilità (art. 1 commi 759-765). Il contributo è pari a 100 milioni annui nel triennio 2025-27 e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle particolari esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica, spesso gravati da questi oneri in modo sproporzionato rispetto alla propria capacità finanziaria.

La norma, come modificata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3% (in luogo del 10% indicato inizialmente dal DDL Bilancio) tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale. Rispetto al testo iniziale, è inoltre abolito il riferimento ai provvedimenti del giudice minorile "intervvenuti nell'anno precedente", evitando così le distorsioni nella rilevazione della spesa dovute ai frequenti provvedimenti con efficacia pluriennale.

• Incremento Fondo di solidarietà comunale (Art.1, commi 753-754)

Si dispone (Art.1, commi 753-754) un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementali annui dal 2025 al 2030, che permetterà di contenere il "taglio perequativo" subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI LOCALI

• Riduzioni di contributi ai Comuni (Art.1, commi 784-811)

La legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (Art.1, commi 784-811). La tabella seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-37.

TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025		2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37	totale 25-37
comma 796	Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)				200,0	200	400,0	200,0	600,0
co. 797, lett. a)	Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)			213,2	213,2	213,2	639,5	992,6	1.632,1
comma 798	Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, dl 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	647,5	1.175,5	1.823,0
co. 799, lett. a)	Rigenerazione urbana (co 42, l. 160, riduzione)			200,0	200,0	200	600,0	200,0	800,0
co. 799, lett. b)	Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100,0	100	600,0	200,0	800,0
co. 800	PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)					53,03	53,0	215,1	268,1
co. 801	Piccole opere fase 2 (co 44 l. 160/19, azzerato)					140	140,0	2.000,0	2.140,0
co. 802, lett. a)	Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	25,0	40,0	65,0
co. 802, lett. b)	Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			89,9	-	89,9
Totali		350,40	274,50	661,65	857,65	1.050,68	3.194,88	5.023,20	8.218,08

FINANZA LOCALE

- Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (Art. 1, commi 757)

Le nuove disposizioni prevedono modifiche alla disciplina del Canone unico patrimoniale di cui di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ed intervengono sui seguenti commi:

- comma 817, prevedendo che la possibilità di variare il gettito del CUP – fermo restando il totale del gettito pari a quello del 2019 – attraverso la modifica delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbano-stico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile;
- comma 821, lett.d) prevedendo che il regolamento che disciplina il CUP deve indicare la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il Comune continui a svolgere tale servizio;
- comma 821, lett. f), prevedendo che sempre con regolamento, i Comuni possono ridurre fino alla metà in canone per gli impianti ubicati su suolo privato o comunque in aree private;
- comma 825, laddove si precisa che il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario esclusa quella relativa agli elementi privi di carattere pubblicitario. Ed inoltre che in caso di installazione, su un unico impianto pubblicitario, di una pluralità di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali, anche riferiti a soggetti e ad aziende diverse, la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione. Nell'ipotesi in cui i titolari del provvedimento di concessione o di autorizzazione all'installazione dell'impianto siano diversi, il canone è liquidato distintamente, in proporzione alla superficie del segnale o del gruppo segnaletico posto nella disponibilità di ciascuno di essi.

1.6. II PNRR

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

La riforma della PA prevista nel PNRR

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura

economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA (D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021).

Contabilità ACCRUAL – PNRR Riforma 1.15

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual.

La Milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede che entro il secondo semestre del 2024 vengano adottati con normativa secondaria e pubblicati sul sito web istituzionale dedicato alla contabilità accrual:

- il quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile. Il Quadro Concettuale definisce i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle amministrazioni pubbliche. Esso rappresenta il quadro teorico, ovvero la struttura concettuale di riferimento, per la funzionalità di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual.
- il set di standard contabili (ITAS) conformi alle indicazioni EUROSTAT/EPSAS: gli standard contabili italiani (ITAS) sono le regole principali di contabilizzazione a base accrual adottate per la Riforma 1.15 del PNRR. Gli standard contabili, insieme al Quadro Concettuale e alle Linee guida, rappresentano un corpus unico di regole per la rendicontazione e per la redazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche.
- il Piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali; Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni per la dimensione (economico-patrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia.

La determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, ha approvato, unitamente al quadro concettuale e agli ITAS, l'aggiornamento del Piano dei conti.

Tempi di pagamento e debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla

data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Nuovi milestone, introdotti con la Decisione di esecuzione del Consiglio del 5 dicembre 2023, hanno previsto l'adozione di una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei target previsti Riforma 1.11 del PNRR, posticipandoli, al contempo, di 15 mesi (di cui tre mesi per ragioni tecniche di rendicontazione). Alcuni dei predetti interventi, che richiedevano l'adozione di una norma primaria, hanno trovato attuazione con l'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56; altri interventi, prevalentemente rivolti a qualificare ed illustrare profili applicativi della disciplina vigente, sono stati oggetto di specifiche circolari MEF – RGS indirizzate alle pubbliche amministrazioni.

Con la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, sono state forniti chiarimenti ed istruzioni in

merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali. In particolare, la Circolare fornisce indicazioni su:

- l'ambito di applicazione delle transazioni commerciali e non commerciali, in linea con la Direttiva europea sui ritardi di pagamento;
- l'ambito di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 6 della Direttiva europea sui ritardi di pagamento (estensione termine di pagamento da 30 fino a 60 giorni per tipologia di contratto e previa previsione scritta);
- le disposizioni, già previste dalla normativa vigente, anche per ambiti settoriali, che impongono alle amministrazioni pubbliche di dotarsi di una programmazione annuale dei flussi di cassa che assicurino il rispetto delle scadenze di pagamento;
- le disposizioni vigenti relative alle strutture di audit interno dei ministeri e delle regioni con compiti di controllo dei ministeri e delle regioni per monitorare la situazione delle fatture non pagate nei termini.

Nel solco delle predette iniziative, nei primi mesi del 2024, sono state emanate ulteriori indicazioni alle amministrazioni pubbliche volte a garantire la corretta applicazione della vigente normativa in materia di debiti commerciali. In particolare:

- la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, indirizzata agli Enti locali, effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei target della riforma 1.11 del PNRR soffermandosi, fra l'altro, sul programma dei pagamenti che deve essere compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ricordando che la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. La circolare pone, inoltre, l'accento sull'adozione, da parte degli organi esecutivi, di direttive, linee guida, regolamenti organizzativi che dettagliano le misure da attuare per garantire il rispetto del termine di 30 giorni previsto per il pagamento delle transazioni commerciali;
- allo stesso modo, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, indirizzata agli Enti ed Organismi pubblici, illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, rinviando anche ai principali documenti di prassi emanati in materia dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La circolare evidenzia, fra l'altro, l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie e richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.

1.7. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura (DEFR)

Nella seduta del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 è stato approvato con deliberazione n. XII/42 il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura", con i relativi allegati:

- Rapporto sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo vigente – Lombardia Infatti;
- Rapporto sullo stato di utilizzo dei fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili;
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) - anno 2023, (ex art. 22 l.r.

12/2005).

Nella progettazione e nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

“Innanzitutto, si è puntato sulla strategicità: solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrassero nella programmazione operativa. Al contempo si è puntato sulla trasversalità degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l’obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell’Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della sostenibilità: si è voluto fare tesoro dell’esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda ONU 2030.

Nella prospettiva della piena trasparenza dell’azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile.”

In questo senso il PRSS è il primo segmento di un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all’attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione.

La scrittura del documento è stata guidata da un approccio data-driven: il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza.

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. LOMBARDIA CONNESSA è senza dubbio “connessa”, cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini. Connettere i territori lombardi vuol dire allora cogliere le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici, tra le aree urbane e le aree interne: non si può quindi che porre al centro della

programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture - materiali e digitali - che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il digital divide. L’offerta di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell’integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (MaaC). Modelli, questi, in grado aumentare l’efficienza e ridurre drasticamente gli impatti su traffico e ambiente degli spostamenti. L’evoluzione della mobilità dovrà avvenire in dialogo con la programmazione territoriale. In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti e che deve essere integrato con servizi di mobilità dolce e di sharing.

2.LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI: Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità. Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione del Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa.

In questo senso sarà consolidata, con criteri stringenti, la collaborazione pubblico-privato. Il raggiungimento dei target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentirà un più concreto sviluppo della medicina territoriale - con conseguente avvicinamento del sistema di cura al cittadino - cui dovrà naturalmente associarsi lo sviluppo dei servizi di sanità digitale, in linea con le posizioni di avanguardia proprie della Lombardia nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro.

3.LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA: progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capi-tale umano il suo miglio-re driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di man-tenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

Dal punto di vista istituzionale il compito della Regione è innanzitutto quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa.

Sulla scuola, in attesa dell'auspicato riconoscimento di maggiori forme di autonomia, l'impegno fondamentale sarà quello di potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa. Per rendere più efficace, fruttifero ed inclusivo il sistema scolastico, Regione Lombardia assicurerà il proprio sostegno alle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria (cd. dropout). Un focus particolare sarà assicurato alla programmazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali.

4.LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO: Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera. La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

Il grande valore aggiunto delle competenze sarà assicurato attraverso un consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ri-cerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa, in particolare, la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale. Anche in questo modo si genereranno nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, e si consolideranno l'attrattività e la sostenibilità del sistema lombardo nel suo complesso.

Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche, nonché incentivando processi produttivi circolari e simbiosi industriali, avendo la prospettiva di assicurare significative ricadute sulle economie locali. Inoltre, si sosterrà il consolidamento patrimoniale delle imprese e si elaboreranno nuovi modelli di accesso al credito. Promuovere una Lombardia di impresa e lavoro significa anche sostenere il mantenimento e rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana, riqualificare e sostenere il tessuto commerciale; favorire l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelare la proprietà intellettuale industriale, supportare il settore cooperativo. Regione, inoltre, potrà avere un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea e la transizione tecnologica.

5.LOMBARDIA GREEN: Creare una Lombardia "green" significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze. La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile - anche attraverso l'educazione ambientale e la promozione della cultura della sostenibilità - nonché migliorare la qualità del clima acustico e la protezione della popolazione dal rischio industriale.

6.LOMBARDIA PROTAGONISTA: La Lombardia del futuro continuerà ad essere prima e protagonista: negli anni post pandemia, la Regione ha continuato a consolidare le proprie eccellenze in ambito sociale, culturale, creativo e turistico. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito.

7.LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO: Per il ruolo che le assegna la Carta costituzionale, la Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negoziata. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale. La XII Legislatura sarà la Legislatura dell'Autonomia, intesa come piena assunzione di responsabilità, nelle materie in cui Costituzione e iter normativo lo consentiranno anche per supportare Comuni e Province con un disegno di riordino territoriale. L'autonomia è la condizione per la Lombardia di poter competere a livello internazionale in termini di ricerca e di attrazione di investimenti e di risorse umane.

Occorre poi gestire la "macchina" regionale, con un efficace ecosistema di programmazione sostenibile, e garantendo piena accountability dell'operato della Regione, nonché efficiente comunicazione istituzionale.

Proseguirà il percorso di efficientamento dell'ente, anche attraverso politiche di formazione e valorizzazione del personale; sarà rafforzato il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, oltre che potenziata la protezione dei dati personali e la cyber security.

Regione lavorerà per rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo delle proprie società partecipate, per raggiungere obiettivi ulteriori di efficientamento e messa a sistema delle proprie

attività.

Il PRSS, sostituisce il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 e viene aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispetteranno la medesima struttura di programmazione. Sarà inoltre rendicontato annualmente mediante la Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRSS ("Lombardia Infatti").

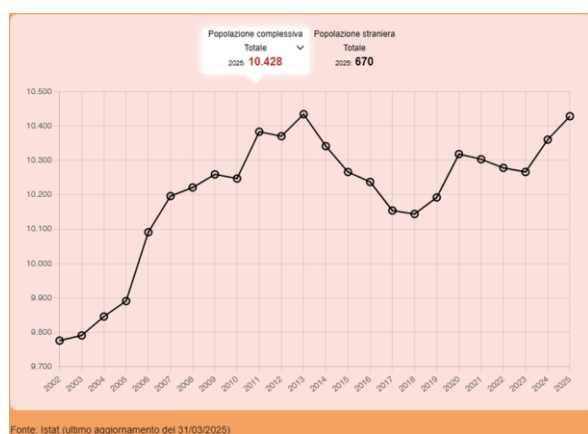
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA

2.1 Popolazione

Al fine di completare l'analisi del quadro delle condizioni esterne occorre porre un'attenzione particolare alla composizione della popolazione ed al suo andamento, quale variabile essenziale per definire, e per certi versi prevedere, la domanda di servizi pubblici locali in ottica di previsioni di fabbisogni futuri o futuribili.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Induno Olona dal 2001 al 2024. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Al 1° gennaio 2025 Induno Olona aveva 10.428 abitanti. Rispetto al 2024 la popolazione è cresciuta di 68 (07,7%). Nel lungo periodo (2002-2025-) si osserva una crescita di 652 unità. I residenti di cittadinanza straniera sono 670, il 6,4 % del totale.

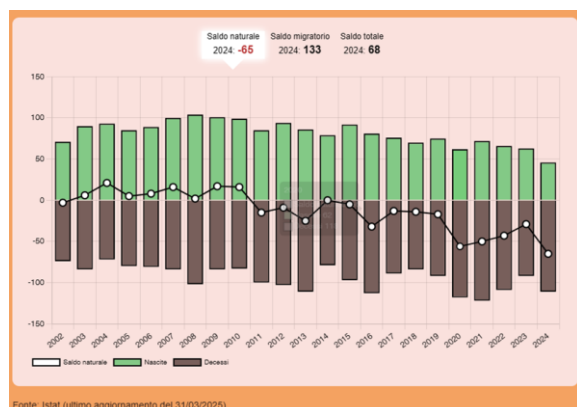


Variazione percentuale della popolazione

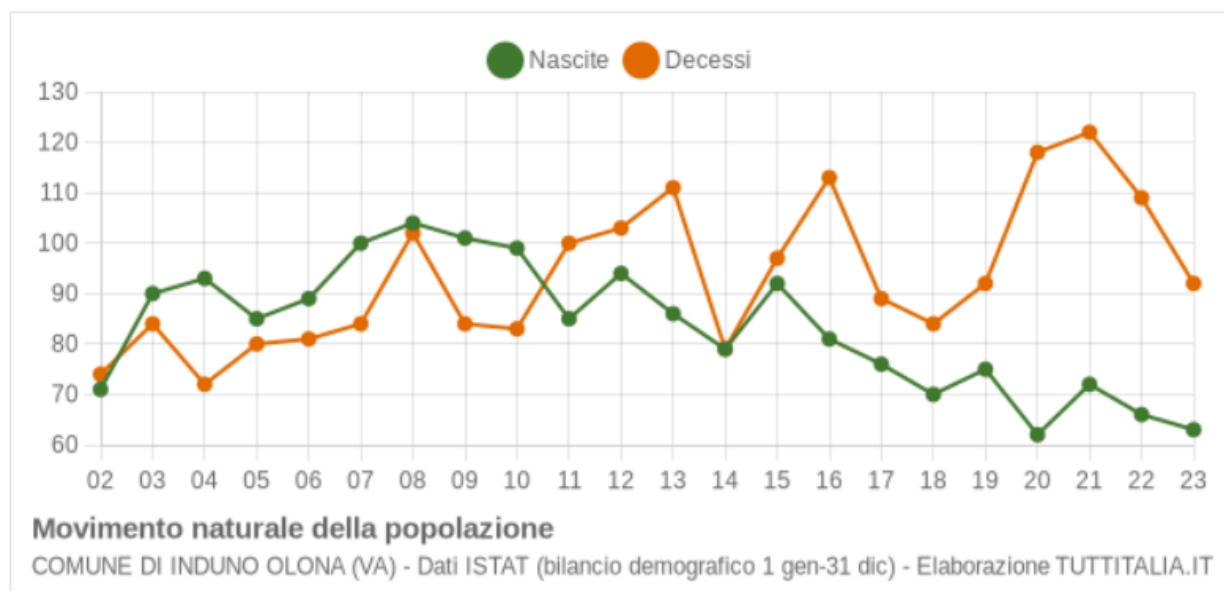
Le variazioni annuali della popolazione di Induno Olona espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.

Bilancio demografico

Nel corso del 2024 in Induno Olona si sono registrate 46 nascite e 111 decessi. Il saldo naturale è quindi negativo di 65 unità. Il saldo migratorio è positivo di 133 unità, per effetto di 415 iscrizioni di residenza in Induno Olona da altri comuni, 297 cancellazioni di residenza da Induno Olona per altri comuni, 60 trasferimenti di residenza dall'estero e 45 trasferimenti di residenza all'estero.

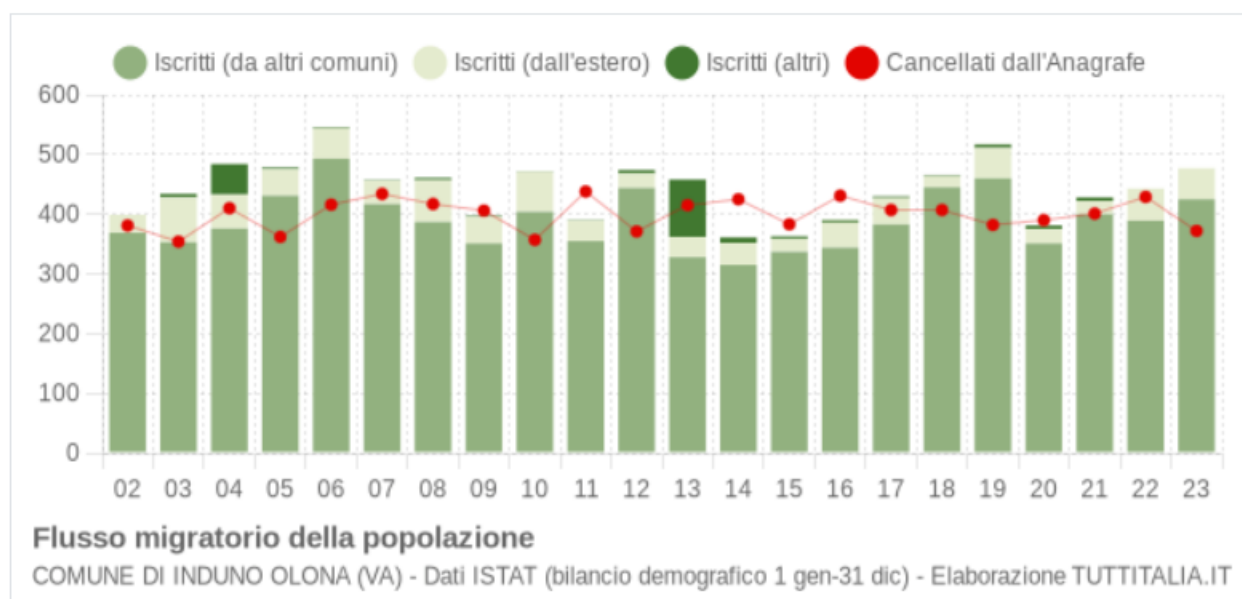


Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

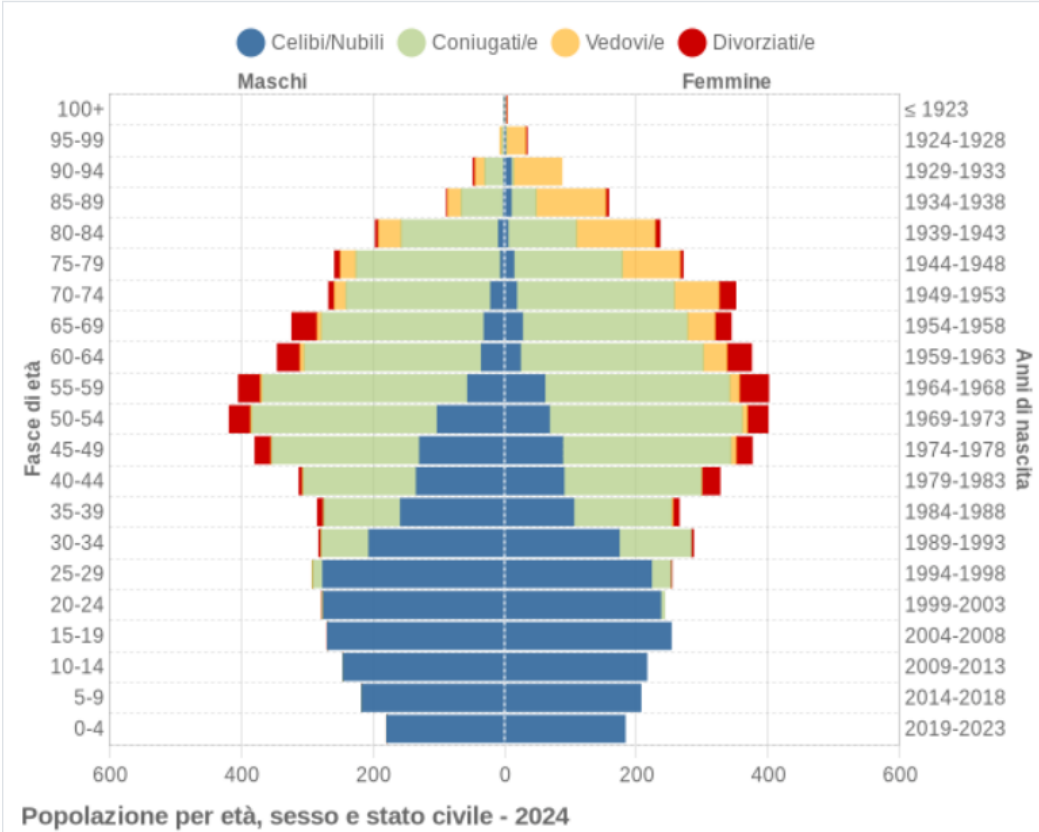


Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Induno Olona negli ultimi anni.

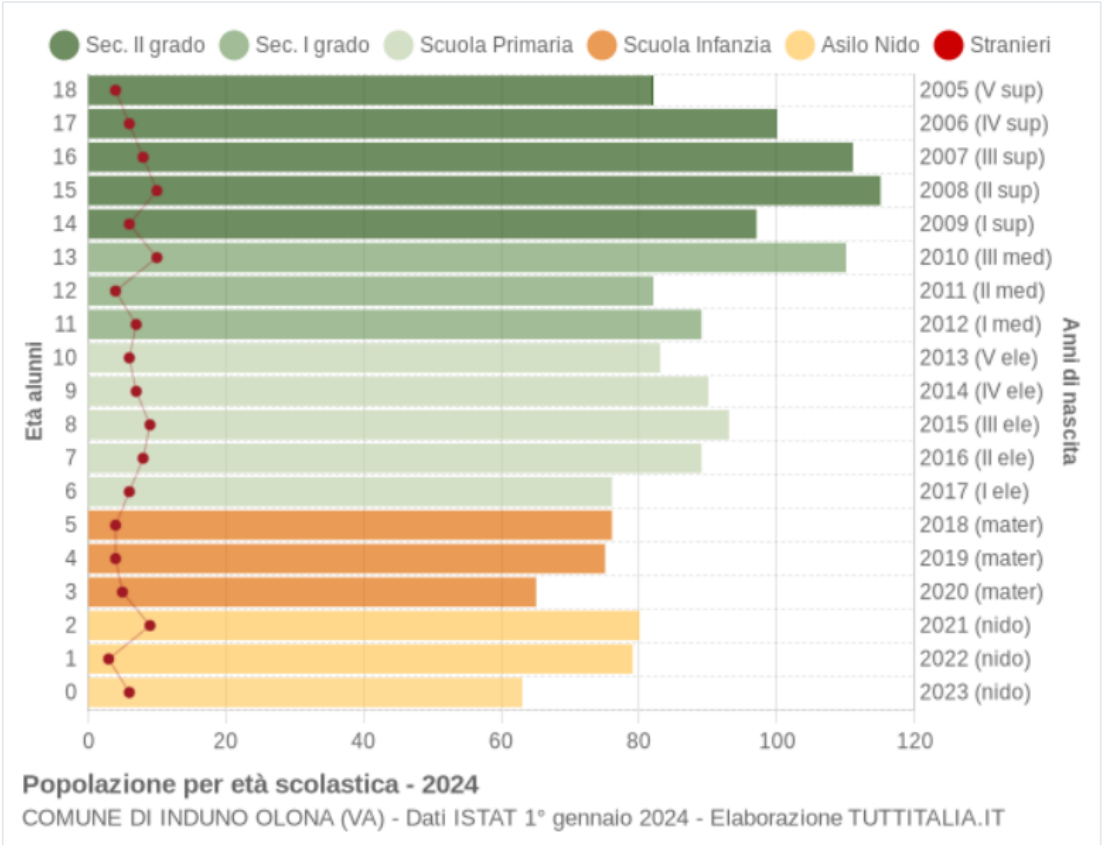


Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Induno Olona per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024.



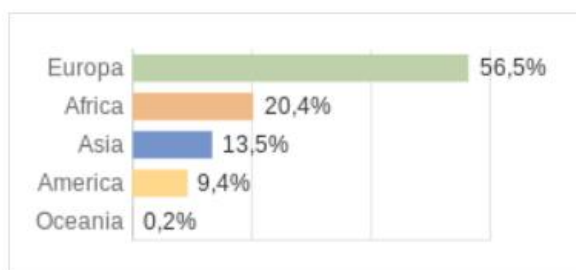
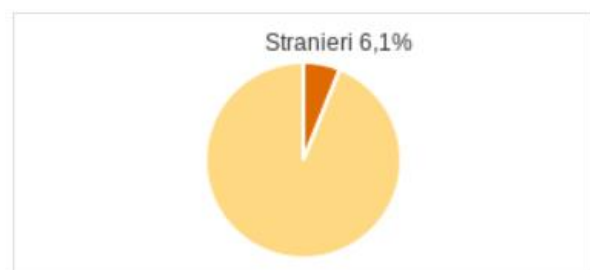
Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di Induno Olona per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024.



Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Induno Olona al 1° gennaio 2024.



2.2 Situazione socio-economica del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

2.2.1 Statistiche economiche

(Fonte: MEF – Portale del Federalismo/ Area riservata MEF)

PARTITE IVA

Comune: INDUNO OLONA

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2023

Natura giuridica	Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	57	23,91%
Società di persone	1	0,00%
Società di capitali	9	50,00%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	67	26,42%

STATISTICHE IRPEF

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	24.664,68	25.881,14	27.885,88	23.650,2	-4,7	-11,55	4,29
Reddito imponibile	23.800	24.983,87	26.902,27	22.806,31	-4,74	-11,53	4,36
Imposta netta	5.414,88	5.853,75	6.642,89	5.381,01	-7,5	-18,49	0,63
Reddito imponibile addizionale	27.718,08	28.768,97	30.839,04	27.226,56	-3,65	-10,12	1,81
Addizionale comunale dovuta	237,97	218,04	242,54	212,83	9,14	-1,88	11,81

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di età

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	5	0,07%	4	15.481	3.870,25
15 - 24	318	4,43%	305	2.404.592	7.883,91
25 - 44	1.731	24,1%	1.616	33.359.463	20.643,23
45 - 64	2.478	34,5%	2.398	72.302.382	30.151,12
oltre 64	2.650	36,9%	2.630	63.411.635	24.110,89
Totale	7.182	100%	6.953	171.493.553	24.664,68

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2023 (redditi 2022)

Comune: INDUNO OLONA

(VA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 1 di 1

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati		Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
INDUNO OLONA	7.182	3.624	4.106.962	3.656	84.655.383	2.804	57.146.418	76	7.376.135

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000					
da -1.000 a 0					
zero	229	3,19%			
da 0 a 1.000	383	5,33%	383	161.417	421,45
da 1.000 a 1.500	99	1,38%	99	123.190	1.244,34
da 1.500 a 2.000	81	1,13%	81	145.430	1.795,43
da 2.000 a 2.500	69	0,96%	69	155.575	2.254,71
da 2.500 a 3.000	59	0,82%	59	163.286	2.767,56
da 3.000 a 3.500	53	0,74%	53	173.447	3.272,58
da 3.500 a 4.000	51	0,71%	51	191.075	3.746,57
da 4.000 a 5.000	104	1,45%	104	465.613	4.477,05
da 5.000 a 6.000	120	1,67%	120	666.349	5.552,91
da 6.000 a 7.500	287	4%	287	1.970.031	6.864,22
da 7.500 a 10.000	303	4,22%	303	2.665.533	8.797,14
da 10.000 a 12.000	275	3,83%	275	3.024.925	10.999,73
da 12.000 a 15.000	447	6,22%	447	6.052.553	13.540,39
da 15.000 a 20.000	960	13,37%	960	16.830.393	17.531,66
da 20.000 a 26.000	1.326	18,45%	1.326	30.387.594	22.916,74
da 26.000 a 28.000	324	4,51%	324	8.737.556	26.967,77
da 28.000 a 29.000	137	1,91%	137	3.908.119	28.526,42
da 29.000 a 35.000	752	10,47%	752	23.818.214	31.673,16
da 35.000 a 40.000	346	4,82%	346	12.932.696	37.377,73
da 40.000 a 50.000	319	4,44%	319	14.118.105	44.257,38
da 50.000 a 55.000	69	0,96%	69	3.594.628	52.096,06
da 55.000 a 60.000	51	0,71%	51	2.917.562	57.207,10
da 60.000 a 70.000	78	1,09%	78	5.059.163	64.861,06
da 70.000 a 75.000	35	0,49%	35	2.541.603	72.617,23
da 75.000 a 80.000	28	0,39%	28	2.170.602	77.521,50
da 80.000 a 90.000	40	0,56%	40	3.393.668	84.841,70
da 90.000 a 100.000	36	0,5%	36	3.414.946	94.859,61
da 100.000 a 120.000	47	0,65%	47	5.160.005	109.787,34
da 120.000 a 150.000	31	0,43%	31	4.164.569	134.340,94
da 150.000 a 200.000	13	0,18%	13	2.251.123	173.163,31
da 200.000 a 300.000	21	0,29%	21	4.806.059	228.859,95
oltre 300.000	9	0,13%	9	5.328.524	592.058,22
Totale	7.182	100%	6.953	171.493.553	24.664,68

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2023 ANNO DI
IMPOSTA 2022**

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Addizionale regionale e comunale

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale			Addizionale regionale dovuta			Addizionale comunale dovuta		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
zero	229									
da 0 a 1.000	383	46	20.118	437,35	28	160	5,71	2	9	4,50
da 1.000 a 1.500	99	25	30.711	1.228,44	18	269	14,94			
da 1.500 a 2.000	81	25	36.660	1.466,40	21	359	17,10	3	34	11,33
da 2.000 a 2.500	69	22	46.880	2.130,91	19	499	26,26	2	30	15,00
da 2.500 a 3.000	59	21	56.829	2.706,14	13	434	33,38	1	10	10,00
da 3.000 a 3.500	53	11	33.912	3.082,91	7	258	36,86			
da 3.500 a 4.000	51	12	42.047	3.503,92	10	447	44,70	3	56	18,67
da 4.000 a 5.000	104	20	85.904	4.295,20	17	888	52,24	1	30	30,00
da 5.000 a 6.000	120	29	156.185	5.385,69	24	1.575	65,63	1	41	41,00
da 6.000 a 7.500	287	44	280.109	6.366,11	40	2.887	72,18	2	49	24,50
da 7.500 a 10.000	303	169	1.486.384	8.795,17	156	16.611	106,48	16	682	42,63
da 10.000 a 12.000	275	230	2.485.392	10.806,05	227	30.033	132,30	27	2.023	74,93
da 12.000 a 15.000	447	404	5.336.883	13.210,11	398	64.538	162,16	39	3.342	85,69
da 15.000 a 20.000	960	876	14.982.388	17.103,18	872	190.145	218,06	793	102.630	129,42
da 20.000 a 26.000	1.326	1.293	28.681.540	22.182,17	1.291	384.545	297,87	1.276	211.122	165,46
da 26.000 a 28.000	324	323	8.470.087	26.223,18	323	116.740	361,42	322	62.872	195,25
da 28.000 a 29.000	137	136	3.769.366	27.715,93	136	52.313	384,65	136	28.013	205,98
da 29.000 a 35.000	752	744	22.670.758	30.471,45	744	322.082	432,91	740	168.364	227,52
da 35.000 a 40.000	346	344	12.075.230	35.102,41	343	175.783	512,49	340	89.580	263,47
da 40.000 a 50.000	319	318	13.057.963	41.062,78	318	195.821	615,79	318	97.286	305,93
da 50.000 a 55.000	69	67	3.203.862	47.818,84	67	48.852	729,13	67	23.876	356,36

da 55.000 a 60.000	51	51	2.682.178	52.591,73	51	41.422	812,20	50	19.559	391,18
da 60.000 a 70.000	78	77	4.745.474	61.629,53	77	74.650	969,48	77	35.563	461,86
da 70.000 a 75.000	35	35	2.327.510	66.500,29	35	36.880	1.053,71	35	17.492	499,77
da 75.000 a 80.000	28	28	1.854.280	66.224,29	28	29.374	1.049,07	28	13.909	496,75
da 80.000 a 90.000	40	40	3.058.730	76.468,25	40	49.052	1.226,30	40	22.978	574,45
da 90.000 a 100.000	36	35	2.852.292	81.494,06	35	45.965	1.313,29	35	21.487	613,91
da 100.000 a 120.000	47	46	4.493.212	97.678,52	46	73.285	1.593,15	46	33.745	733,59
da 120.000 a 150.000	31	31	3.529.282	113.847,81	31	58.076	1.873,42	31	26.459	853,52
da 150.000 a 200.000	13	13	1.872.772	144.059,38	13	31.141	2.395,46	13	14.044	1.080,31
da 200.000 a 300.000	21	20	4.206.684	210.334,20	20	70.842	3.542,10	20	31.787	1.589,35
oltre 300.000	9	9	5.037.404	559.711,56	9	86.277	9.586,33	9	37.346	4.149,56
Totale	7.182	5.544	153.669.026	27.718,08	5.457	2.202.203	403,56	4.473	1.064.418	237,97

VOLUME D'AFFARI

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Principali grandezze IVA

Classificazione: Classi volume d'affari in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi volume d'affari in euro	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	
		Ammontare	Media
minore di zero			
zero	30		
da 0 a 2.500	12	13.333	1.111,08
da 2.500 a 5.000	4	16.497	4.124,25
da 5.000 a 7.000	9	53.711	5.967,89
da 7.000 a 10.000	7	59.220	8.460,00
da 10.000 a 15.000	8	96.875	12.109,38
da 15.000 a 20.000	13	231.062	17.774,00
da 20.000 a 25.000	10	229.308	22.930,80
da 25.000 a 30.000	7	184.560	26.365,71
da 30.000 a 40.000	23	784.569	34.111,70
da 40.000 a 50.000	15	680.018	45.334,53
da 50.000 a 60.000	18	1.002.776	55.709,78
da 60.000 a 75.000	23	1.583.639	68.853,87
da 75.000 a 100.000	36	3.114.577	86.516,03
da 100.000 a 125.000	33	3.693.639	111.928,45
da 125.000 a 150.000	31	4.207.825	135.736,29
da 150.000 a 175.000	20	3.271.662	163.583,10
da 175.000 a 200.000	14	2.617.492	186.963,71
da 200.000 a 250.000	15	3.387.236	225.815,73
da 250.000 a 310.000	19	5.185.306	272.910,84
da 310.000 a 400.000	13	4.448.367	342.182,08
da 400.000 a 515.000	17	7.847.453	461.614,88
da 515.000 a 700.000	12	7.025.780	585.481,67
da 700.000 a 1.000.000	18	14.445.938	802.552,11
da 1.000.000 a 1.500.000	11	13.614.867	1.237.715,18
da 1.500.000 a 2.000.000	6	10.547.040	1.757.840,00
da 2.000.000 a 2.500.000	6	14.156.517	2.359.419,50
da 2.500.000 a 5.165.000	7	24.513.091	3.501.870,14
da 5.165.000 a 7.000.000	2	11.351.032	5.675.516,00
da 7.000.000 a 10.000.000			

da 10.000.000 a 15.000.000			
da 15.000.000 a 25.000.000			
da 25.000.000 a 40.000.000			
da 40.000.000 a 50.000.000	1	42.759.612	42.759.612,00
da 50.000.000 a 250.000.000			
oltre 250.000.000	1	688.300.956	688.300.956,00
Totale	441	869.423.958	2.115.386,76

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Principali grandezze IVA

Classificazione: Tipo soggetto

Ammontare e media espressi in: Euro

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	
		Ammontare	Media
Ditte individuali	244	35.922.780	152.215,17
Societa' di persone	77	19.732.695	274.065,21
Societa' di capitali	115	812.566.909	8.291.499,07
Enti non commerciali	5	1.201.574	240.314,80
Totale	441	869.423.958	2.115.386,76

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Sezione di attivita'

Ammontare e media espressi in: Euro

Sezione di attivita'	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	
		Ammontare	Media
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10	2.140.574	214.057,40
Estrazione di minerali da cave e miniere			
Attivita' manifatturiere	46	724.486.238	16.465.596,32
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	1	1.932.565	1.932.565,00
Costruzioni	77	64.222.476	944.448,18

Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	98	40.439.592	449.328,80
Trasporto e magazzinaggio	8	2.960.710	422.958,57
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28	8.274.112	306.448,59
Servizi di informazione e comunicazione	9	558.787	69.848,38
Attività finanziarie e assicurative	12	1.281.921	128.192,10
Attività immobiliari	28	3.240.450	129.618,00
Attività professionali, scientifiche e tecniche	55	9.720.049	180.000,91
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16	3.007.571	187.973,19
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	886.708	886.708,00
Istruzione	2	395.617	197.808,50
Sanità e assistenza sociale	21	2.945.058	140.240,86
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	330.937	110.312,33
Altre attività di servizi	26	2.600.593	108.358,04
Attività di famiglie e convivenze			
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			
Attività non classificabile			
Totale	441	869.423.958	2.115.386,76

2.2.2 Il contesto territoriale

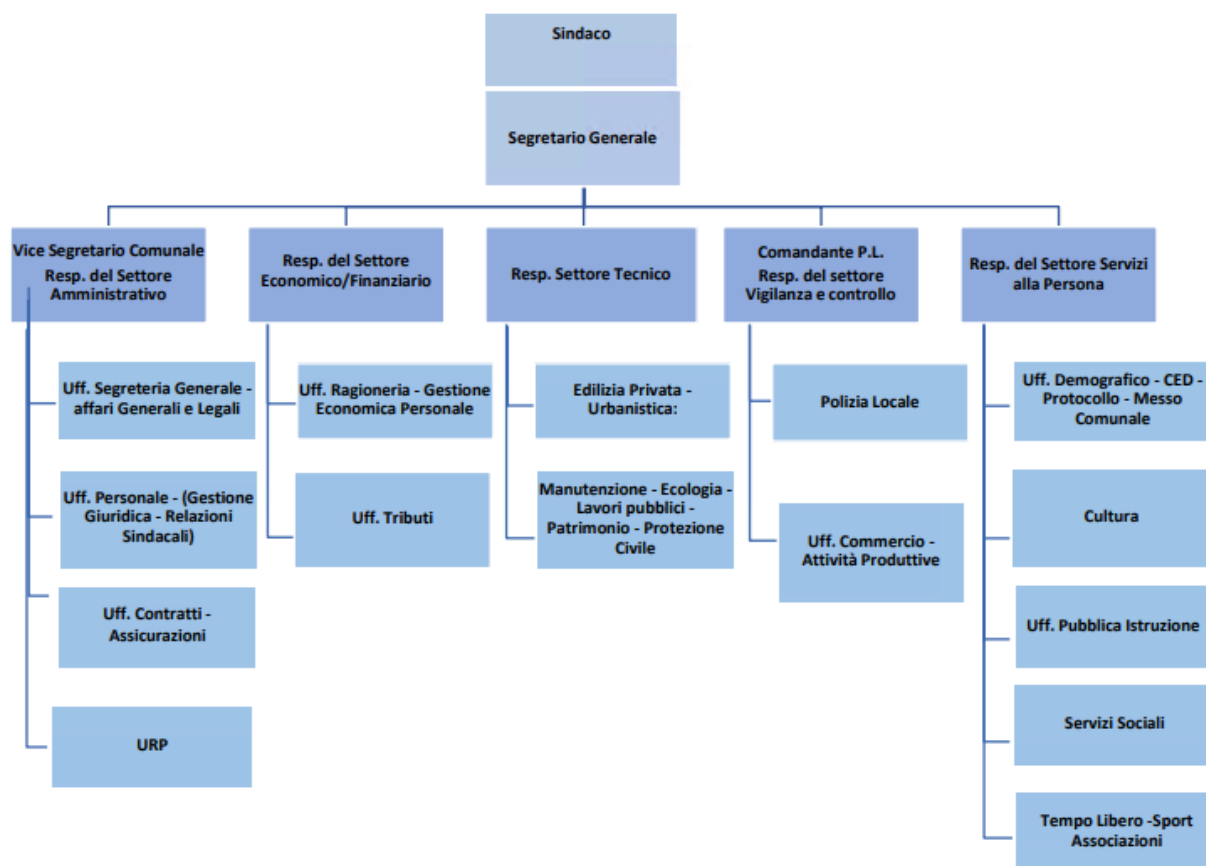
Superficie in Kmq		kmq	12
RISORSE IDRICHE	* Laghi	n.	0
	* Fiumi e torrenti	n.	1
STRADE	* Statali	Km.	7
	* Provinciali	Km.	1
	* Comunali	Km.	30
	* Vicinali	Km.	10
	* Autostrade	Km.	0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* PGT adottato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 12 aprile 2013 delibera CC nr 9
* PGT approvato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 30 settembre 2013 delibera CC nr 36
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
AREA INTERESSATA			
P.E.E.P.	mq.	mq.	AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq.	mq.	

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Struttura organizzativa

La macrostruttura dell'Ente, come risultante dal Piao Integrato di Attività e Programmazione (PIAO) 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 28/03/2025, risulta la seguente:

Macrostruttura Comune di Induno Olona



Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 11.11.2024 la macrostruttura è stata aggiornata con l'istituzione dell'Ufficio di Staff del Sindaco.

Struttura organizzativa

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Operatori esperti	13	11	10	11	9	10
Istruttori	17	15	14	18	19	20
Funzionari	8	5	3	6	6	8
Totale	38	31	27	35	34	38
Segretario Comunale	1	1	1	1	1	1

Personale in servizio suddiviso nelle diverse articolazioni dell'Ente

Settore	QF	31.12.2024
Settore Amministrativo	Operatori esperti	
	Istruttori	2
	Funzionari	1
Settore Lavori Pubblici	Operatori esperti	3
	Istruttori	1
	Funzionari	1
Settore Urbanistica	Operatori esperti	
	Istruttori	2
	Funzionari	1
Polizia Locale	Operatori esperti	
	Istruttori	5
	Funzionari	1
Settore Servizi alla Persona	Operatori esperti	6
	Istruttori	7
	Funzionari	3
Settore Economico-Finanziario	Operatori esperti	1
	Istruttori	3
	Funzionari	1
		38

3.2 Strutture ed erogazione dei servizi

Si riportano di seguito le strutture del territorio e l'erogazione dei servizi

Servizi al cittadino (trend storico e programmazione)					
Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	43	43	43	43
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	120	120	120	120
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	600	600	600	600
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	350	350	350	350
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45

Ciclo ecologico:		2025	2026	2027	2028
Rete fognaria					
Bianca	Km	0	0	0	0
Nera	Km	0	0	0	0
Mista	Km	36	36	36	36
Depuratore		SI	SI	SI	SI
Acquedotto	Km	55	55	55	55
Aree verdi parchi giardini	n.	9	9	9	9
	ha	73	73	73	73
Raccolta rifiuti *					
Totale	t.	4.533			
Indifferenziati	t.	822			
Differenziati	t.	3.711			
Racc. Differenziata	%	81,86%			
* dato Ispra 2023					

		2025	2026	2027	2028
Farmacie comunali	n.	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubb.	n.	1350	1350	1350	1350
Rete gas	km	55	55	55	55
Discarica		No	No	No	No
Mezzi operativi	n.	6	6	6	6
Veicoli	n.	3	3	3	3
Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
Attrezzature informatiche	n.	38	38	38	38

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il Decreto Legislativo 201/22 avente ad oggetto: *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022 e si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

In particolare, l'art. 30 dispone quanto segue:

"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo e' effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto..."

Il 31 dicembre 2023 è stato il primo anno dell'adempimento in oggetto. L'ultima ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 23.12.2024.

3.3 Organismi ed enti strumentali e società partecipate

In data 28.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 41 del 23.12.2024 si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Induno Olona detiene al 31.12.2024 le seguenti partecipazioni in società ed enti/organismi partecipati:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Alfa s.r.l.	0,86077 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Varese.
ASFARM Azienda speciale	100%	La società si occupa della gestione di una farmacia e di servizi sociosanitari
Acinque Spa (ex ACSM - AGAM)	0,0008 %	La società si occupa del governo integrato delle multiutilities del nord della Lombardia
Lereti SpA	0,0008 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico e del gas (partecipazione per il tramite di ACSM-AGAM Spa)
Prealpi servizi s.r.l.	0,003062 %	La società si occupa della gestione degli impianti di depurazione delle acque (partecipazione indiretta per il tramite di ALFA Srl e di ACSM-AGAM Spa) – società in liquidazione
A.ATO della Provincia di Varese	1,18 %	La Legge conferisce all' A.ATO compiti che possono essere così individuati: pianificazione, affidamento del servizio idrico, regolazione e controllo

ALFA S.p.A.

Procedura di mantenimento (senza interventi):

In relazione ad Alfa S.r.l. si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria in house providing costituita per la gestione d'ambito servizio idrico integrato della Provincia di Varese.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico finanziaria questa è messa in evidenza dal Piano d'Ambito ed in particolare dai risultati positivi degli ultimi esercizi, caratterizzati da una forte crescita derivata dell'attività di incorporazione per "Fusione" di n. 6 (sei) società al fine di stabilizzare ed ottimizzare la gestione dell'intero Ciclo di Attività del Servizio Idrico erogato nella competenza dell'ATO.

In considerazione degli elementi espressi in precedenza, tenuto conto che la Società rispetta i parametri di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione sarà mantenuta senza azioni di razionalizzazione, fermo restando il monitoraggio periodico dell'andamento gestionale da parte dell'Ente Socio nell'ambito dei propri poteri di controllo.

Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2023 (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30.09.2024)

Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023 (deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 21.05.2024):

Partecipazioni societarie
ALFA SRL
ASFARM AZIENDA SPECIALE
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE
LERETI SPA

Perimetro di consolidamento Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023:

Partecipazioni societarie	% Quota Partecipazione	
ALFA SRL	0,86077 %	DIRETTA
ASFARM AZIENDA SPECIALE	100 %	DIRETTA
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	1,18 %	DIRETTA
LERETI SPA	0,0008 %	INDIRETTA tramite Acinque SpA

3.4 Condizioni finanziarie dell'ente

La situazione finanziaria dell'Ente al 31.12.2024 (ultimo rendiconto approvato) è la seguente:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-CP)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	207.674,60						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	3.241.111,39						
	Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie	CP	0,00						
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	584.992,04						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2024	CS	6.134.057,81						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.857.537,33	RR	963.405,19	R	-207.197,59	EP	686.934,55
		CP	5.322.128,14	RC	4.561.778,55	A	5.428.529,67	EC	866.751,12
		CS	5.394.247,27	TR	5.525.183,74	CS	130.936,47	TR	1.553.685,67
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	241.786,78	RR	156.703,64	R	-163,61	EP	84.919,53
		CP	667.497,66	RC	357.940,87	A	484.408,53	EC	126.467,66
		CS	896.809,33	TR	514.644,51	CS	-382.164,82	TR	211.387,19
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	1.173.936,85	RR	476.266,80	R	-64.539,63	EP	633.130,42
		CP	1.379.987,81	RC	792.932,96	A	1.338.008,04	EC	545.075,08
		CS	2.303.579,62	TR	1.269.199,76	CS	-1.034.379,86	TR	1.178.205,50
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.065.452,38	RR	365.548,26	R	-376,60	EP	699.527,52
		CP	2.134.650,94	RC	1.581.096,84	A	1.783.661,35	EC	202.564,51
		CS	3.201.817,66	TR	1.946.645,10	CS	-1.255.172,56	TR	902.092,03
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	60.908,60	RR	12.527,96	R	1,20	EP	48.381,84
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	60.908,60	TR	12.527,96	CS	-48.380,64	TR	48.381,84
TITOLO 6	Accensioni prestiti	RS	19.429,86	RR	4.723,11	R	0,00	EP	14.706,75
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	19.429,86	TR	4.723,11	CS	-14.706,75	TR	14.706,75
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00	TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	22.824,64	RR	1.944,20	R	-1.369,74	EP	19.510,70
		CP	3.450.517,00	RC	1.141.296,07	A	1.152.917,78	EC	11.621,71
		CS	3.527.012,99	TR	1.143.240,27	CS	-2.383.772,72	TR	31.132,41
TOTALE TITOLI		RS	4.441.876,44	RR	1.981.119,16	R	-273.645,97	EP	2.187.111,31
		CP	13.454.781,55	RC	8.435.045,29	A	10.187.525,37	EC	1.752.480,08
		CS	15.903.805,33	TR	10.416.164,45	CS	-5.487.640,88	TR	3.939.591,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	4.441.876,44	RR	1.981.119,16	R	-273.645,97	EP	2.187.111,31
		CP	17.488.559,58	RC	8.435.045,29	A	10.187.525,37	EC	1.752.480,08
		CS	22.037.863,14	TR	10.416.164,45	CS	-5.487.640,88	TR	3.939.591,39

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.501.013,25	PR	1.646.015,37	R	-378.265,57	ECP	1.096.823,81	EP	476.732,31
		CP	8.218.344,95	PC	5.176.623,61	I	6.968.600,24			EC	1.791.976,63
		CS	10.659.037,41	TP	6.822.638,98	FPV	152.920,90			TR	2.268.708,94
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	756.791,42	PR	372.623,57	R	-34.718,03	ECP	1.068.904,39	EP	349.449,82
		CP	4.928.942,63	PC	1.827.828,08	I	2.604.581,54			EC	776.753,46
		CS	5.697.436,53	TP	2.200.451,65	FPV	1.255.456,70			TR	1.126.203,28
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	6.147,86	EP	0,00
		CP	390.755,00	PC	384.607,14	I	384.607,14			EC	0,00
		CS	390.853,27	TP	384.607,14	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	500.000,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	296.930,11	PR	243.405,08	R	-1.041,68	ECP	2.297.599,22	EP	52.483,35
		CP	3.450.517,00	PC	988.437,80	I	1.152.917,78			EC	164.479,98
		CS	3.770.618,47	TP	1.231.842,88	FPV	0,00			TR	216.963,33
TOTALE TITOLI		RS	3.554.734,78	PR	2.262.044,02	R	-414.025,28	ECP	4.969.475,28	EP	878.665,48
		CP	17.488.559,58	PC	8.377.496,63	I	11.110.706,70			EC	2.733.210,07
		CS	21.017.945,68	TP	10.639.540,65	FPV	1.408.377,60			TR	3.611.875,55
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	3.554.734,78	PR	2.262.044,02	R	-414.025,28	ECP	4.969.475,28	EP	878.665,48
		CP	17.488.559,58	PC	8.377.496,63	I	11.110.706,70			EC	2.733.210,07
		CS	21.017.945,68	TP	10.639.540,65	FPV	1.408.377,60			TR	3.611.875,55

Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilit� debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilit� disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacit� di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la met  dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
---	----	-------------------------------------

3.5 La gestione del patrimonio

La situazione economico-patrimoniale di sintesi al 31.12.2024 è la seguente:

CONTO ECONOMICO	2024
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	- 549.905,33
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	- 197.045,03
RETTIFICA ATTIVITA' FINANZIARIE	- 39,80
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	879.732,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	132.742,73
IMPOSTE	110.926,32
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	21.816,41

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2024
Immobilizzazioni immateriali	2.669,68
Immobilizzazioni materiali	33.606.986,85
Immobilizzazioni finanziarie	2.971.622,61
Rimanenze	
Crediti	2.805.142,67
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	5.963.578,56
Ratei e risconti attivi	2.368,31
TOTALE ATTIVO	45.352.368,68

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2024
Patrimonio Netto	23.896.608,38
Fondo rischi e oneri	575.536,03
Debiti	9.702.171,76
Ratei e risconti attivi	11.178.052,51
TOTALE PASSIVO	45.352.368,68

3.6 I progetti PNRR del Comune di Induno Olona

1.2 Abilitazione E Facilitazione Migrazione Al Cloud - Acquisto Di 14 Servizi

Descrizione

Calendario e stato del progetto

Stato Progetto	Liquidato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro il 04/03/2023
Scadenza Completamento Attivita'	Entro il 17/08/2024

Dati del progetto

Codice Cup	B71B22001740006
Descrizione Progetto	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 14 servizi
Data Approvazione Finanziamento	05/09/2022
Valore Totale Progetto	€ 121.992
Clp	PRJ_120COM0422X_002510

1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Acquisto Di 2 Servizi

Descrizione

Calendario E Stato Del Progetto

Stato Progetto	Liquidato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro 08/02/2024
Scadenza Completamento Attivita'	-

Dati Del Progetto

Codice Cup	B51F22006770006
Descrizione Progetto	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Acquisto di 2 servizi
Data Approvazione Finanziamento	21/03/2023
Valore Totale Progetto	€ 20.344
Clp	PRJ_131COM1022X_002798

1.4.1 Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici - Acquisto Di 5 Servizi**Descrizione****Calendario E Stato Del Progetto**

Stato Progetto	Avviato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro il 29/11/2023
Scadenza Completamento Attivita'	Entro il 17/08/2024

Dati Del Progetto

Codice Cup	B71F22003880006
Descrizione Progetto	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi
Data Approvazione Finanziamento	03/01/2023
Valore Totale Progetto	€ 155.234
Clp	PRJ_141COM0922X_000927

1.4.3 Adozione PagoPa E Appio - Acquisto Di 49 Servizi**Descrizione****Calendario E Stato Del Progetto**

Stato Progetto	Avviato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro il 05/01/2024
Scadenza Completamento Attivita'	Entro il 13/12/2024

Dati Del Progetto

Codice Cup	B71F22004520006
Descrizione Progetto	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - Acquisto di 49 servizi
Data Approvazione Finanziamento	10/01/2023
Valore Totale Progetto	€ 16.807
Clp	PRJ_143COM0922I_000513

PROGETTI PNRR iscritti nel bilancio di previsione 2025/2027

Descrizione_capitolo	2025
PNRR - Misura 1.4.3 - App IO - CUP: B71F24000250006	14.749,00 €
PNRR - Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali SEND - CUP B71F22005210006	32.589,00 €
PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI CUP: B71F24000240001	34.280,00 €

3.7 Vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019. Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

La **Legge di Bilancio 2025** ha introdotto importanti novità in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". Esso impone quindi di conseguire, ai fini dell'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge 145/2018, un saldo **W2, denominato "equilibrio di bilancio", non negativo**. Tale saldo tiene conto dell'avanzo/disavanzo applicati, del fondo pluriennale vincolato e delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Monitoraggio e sanzioni

Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, sarà verificato il

rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'accantonamento al fondo e dell'equilibrio. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi, determinato come somma algebrica dei mancati accantonamenti al fondo e del saldo, con lo stesso decreto saranno individuati gli enti che, nell'esercizio precedente, risultano inadempienti. Tali amministrazioni, nei successivi 30 giorni, saranno obbligate a iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un accantonamento pari alla sommatoria in valore assoluto del saldo, registrato nell'esercizio precedente se negativo, e del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica quantificato per l'ente.

Infine, con il medesimo decreto, per gli enti che non trasmetteranno entro il 31 maggio alla Bdap i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica sarà incrementato del 10 per cento; tale sanzione non si applicherà alle amministrazioni per le quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a partire dal 2 gennaio 2025.

3.8 Modalità di rendicontazione

Nella Sezione Strategica devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il DUP è lo strumento con il quale si esplicita l'attività di guida strategica ed operativa negli enti locali. Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono invece di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto della gestione;
- la relazione della performance;
- le pubblicazioni sul sito web del bilancio e del rendiconto;
- la relazione di fine mandato.

4. LINEE DI MANDATO E OBIETTIVI STRATEGICI

Linee programmatiche 2024 – 2029

“Insieme per Induno Olona”

Introduzione

La lista “Insieme per Induno Olona”. Questa lista nasce dalla volontà di un gruppo di cittadini di misurarsi con le difficoltà della gestione della “cosa” pubblica. Tale sfida non è da considerarsi a livello individuale bensì a livello sociale. Un gruppo qualificato di persone ha deciso di mettersi in gioco per ridare vigore all'azione del comune e per costruire un'alternativa all'amministrazione che governa il paese da vent'anni. Abbiamo costituito una lista rappresentativa della società civile con variegate provenienze in termini di genere, territorio, professione, generazione; aperta, ma indipendente dai partiti; finalizzata alla risoluzione dei problemi della realtà locale. In parole povere, abbiamo costituito una lista civica. Non abbiamo potuto dare spazio a tutti, ma non mancheremo di valorizzare tutte le energie e tutte le capacità che si sono rese disponibili.

L'idea e la volontà sono di costruire nel tempo, intorno a questa lista, un gruppo stabile di persone (un'assemblea) interessato indipendentemente da tutto a farsi carico delle necessità della comunità e disponibile a tenere un contatto continuo con la cittadinanza. Riteniamo che questo progetto, di lungo periodo, con un respiro e una ragione d'essere che vanno ben oltre le singole persone, sia coerente e probabilmente l'unico possibile in un momento di fortissima crisi dei partiti e in un momento di caduta verticale di ogni identità collettiva.

Il soggetto “Insieme per Induno” (che naturalmente nel futuro potrà assumere altri nomi) ha l'ambizione di organizzare il consenso e il lavoro della parte dei cittadini che si riconosce nei valori della liberaldemocrazia popolare in tutte le sue declinazioni, cattolica, liberale, autonomista, ma altresì ha l'ambizione di concorrere alla creazione a livello locale di un assetto bipolare che in virtù di una reciproca legittimazione consenta nel tempo un normale e fisiologico avvicinarsi dei due soggetti alla gestione della cosa pubblica.

La vera sfida. “Insieme per Induno Olona” come promotore e soggetto della dialettica istituzionale a livello locale nei fatti lancia a tutti una sfida, il salto di qualità dell'azione amministrativa. L'azione amministrativa come, fra l'altro, strumento di cambiamento sociale, capace di visione, di ascolto, di governo.

La visione: una visione di cambiamento. Bisogna provare a immaginarsi di poter cambiare le cose, di essere capaci di fare un balzo in avanti. Pratica rara, perché costa fatica, è rischiosa, perché un'amministrazione tende a ripercorrere i propri binari sicuri, che non implicano un rischio, che non mostrano ostacoli di natura burocratica o organizzativa. Invece essere capaci di avere una visione, di sbaragliare completamente il percorso, di fare scelte coraggiose, può essere enormemente fertile.

L'ascolto: una capacità di ascoltare il paese. Bisogna provare a cogliere e a interpretare i bisogni mettendosi in gioco nell'incontro – scambio, anche scontro – con le persone, le imprese, il territorio.

Tutto molto complicato e faticoso ma sempre di più indispensabile.

Il governo: la determinazione al fare. Tutto il raccolto alla fine va finalizzato, concretizzato,

realizzato, gestito. E diventa fondamentale l'abilità di trasformarlo in prassi amministrative, in interventi in **costruzione di competenze**. Un'azione necessaria inizialmente dentro l'organizzazione dell'amministrazione comunale e poi – per quanto possibile e tramite l'amministrazione – anche fuori, nel paese nelle associazioni, fra le persone.

Il contesto e le macro-priorità

La lista attualmente al comando esprime un gruppo di persone e un ambiente di riferimento che governa senza interruzione il comune di Induno Olona da un ventennio. Il giudizio sul suo operato non è negativo, pur con luci e ombre il paese è andato avanti, non indietro. In questa sede occorre però andare oltre un giudizio d'insieme e mettere a fuoco in modo articolato lo stato delle cose al fine di definire il reale punto di partenza e di individuare in modo chiaro le priorità.

Affrontando questo tema (lo stato delle cose) emergono tre peculiarità. La prima: i cambiamenti veramente importanti che hanno investito il nostro comune sono fondamentalmente dovuti a progetti sovracomunali gestiti da terzi (la ferrovia) e ormai volgono al termine. La seconda: tutti i fronti di difficile soluzione dopo venti anni sono rimasti al punto di partenza (solo per fare qualche esempio, la *via Jamoretti*, l'*area tessitura*, la *"Sap"*, *Villa Pirelli*, *Villa Castiglioni*) e altri emergono in tutta la loro urgenza (uno per tutti *Asfarm*). La terza: per ragioni ancora tutte da capire l'attuale capacità operativa della "macchina comunale" è gravemente compromessa (anche qui solo per fare qualche esempio, la parte tecnica con un solo dirigente, la ragioneria puntellata da aiuti esterni, quella dei servizi alla persona sulla linea del galleggiamento, la polizia urbana sotto organico).

Nel definire il punto di partenza occorre peraltro sottolineare che le risorse non sembrano mancare. Anche se quando si analizza un bilancio di un ente pubblico ci vuole molta cautela (si mischiano fattori economici con fattori finanziari, fattori di conto con fattori di patrimonio...), e quello del comune di Induno Olona non fa eccezione, rimane però un fatto: al 31 dicembre 2022 il Comune aveva in cassa 7.600.000,00 € e al 31 dicembre 2023 ancora 7.600.000,00 €. Nel 2022, l'esercizio aveva registrato un avanzo di amministrazione di 4.165.000,00 € e nel 2023 un avanzo di 3.572.000,00 €. Avanzi che anche dopo fondi, accantonamenti, vincoli di vario genere e natura presentavano una disponibilità immediata di 1.627.000,00 € nel 2022 e di 1.123.000,00 € nel 2023. Gli spazi per un utilizzo più efficiente delle risorse a meno di sorprese sono evidenti.

I punti programmatici

Prima di entrare nel merito dei contenuti specifici, è fondamentale una dichiarazione di principio: la lista "Insieme per Induno Olona" affronta i contenuti del programma partendo da un modello di gestione della cosa pubblica che ha l'essenza del suo agire nello sviluppo del diritto di cittadinanza, un modello che privilegia il principio di sussidiarietà, un modello che non sostituisce l'iniziativa e la responsabilità degli individui e della società civile. Di seguito le aree principali e gli interventi principali del nostro programma.

Opere pubbliche. Andremo avanti con il processo di riqualificazione del territorio e, in generale, con l'arredo urbano e con l'intervento straordinario alle strutture. Cercheremo altresì di prestare più cura alla cosa pubblica e alla manutenzione ordinaria. Formalizzeremo veri e propri piani di attività preventiva per tutti i servizi di responsabilità comunale quali strade, fognature, acqua, ... In tutta franchezza dobbiamo dire però che questo capitolo è fra quelli che ci preoccupano di meno. Riqualificare le piazze, ristrutturare gli edifici, allargare le strade, mantenere le reti delle acque nere e delle acque bianche ... sono mestieri che sappiamo fare bene.

Grandi interventi. *Via Jamoretti, area ex tessitura, exSap, villa Pirelli, villa Castiglioni, riqualificazione del centro, villa Tiana*, saranno oggetto di tutte le verifiche e degli aggiornamenti del caso. Saranno definite/ridefinite le vie che si devono percorrere per arrivare a determinati risultati. Questo in generale; per quello che riguarda la via Jamoretti in particolare, la nostra lista si prenderà l'impegno di trasformarla in un percorso cittadino con viale alberato ed adeguati marciapiedi, nonché attraversamenti pedonali con chiamata.

Piano Governo del Territorio Un piano fermo da dieci anni è un non-senso. Per forza di cose metteremo mano a una variante generale. Il nuovo Piano dovrà rappresentare una fotografia aggiornata e attendibile del territorio e conseguentemente guidarne lo sviluppo, facendo coesistere armoniosamente la sfera degli interventi pubblici con quella degli interventi privati, in una pianificazione unitaria. A latere, ma di importanza fondamentale per una pianificazione di una variante efficace, dovranno essere redatti un Piano Urbano della Mobilità, che sappia analizzare e proporre soluzioni al problema del traffico, e un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che programmi, con una visione globale del paese, gli interventi di adeguamento dei luoghi pubblici alla legge n.6 del 20/02/1989.

I temi considerati fondamentali nella Variante Generale di Piano saranno:

- Ridare un ruolo centrale ai centri storici (Induno e Olona), quale luogo della socialità e della vita del paese;
- Attuare politiche di incentivazione e premialità per il recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento ai Nuclei di Antica Formazione;
- Ripensare il ruolo dell'asse viario "via Porro-via Jamoretti", al fine di migliorare la qualità dei luoghi soprattutto nel centro storico;
- Revisione delle schede che regolano gli Ambiti di Trasformazione esistenti per aggiornarne le previsioni alle necessità del paese;
- Revisione della pianificazione dei Servizi Comunali;
- Predisposizione di normativa ad hoc per la gestione di ciascun ambito di difficile gestione; - Recepimento nuove direttive di Regione Lombardia in materia di Consumo di Suolo.

Servizi alla persona. Sono i diritti delle persone. La materia è molto complessa e terreno fertile per la demagogia. Vediamo per sommi capi i punti rilevanti di come vogliamo procedere. Riguardo al **diritto alla salute** le nostre intenzioni sono di costruire intorno ad ASFARM un'organizzazione di secondo livello a tutela della qualità del servizio ai cittadini Indunesi in ambito sanitario (ad esempio con ampliamento della assistenza infermieristica domiciliare). Riguardo al **diritto allo studio** per la fascia 0 – 6 anni sviluppare un approccio unitario che veda coinvolte con pari dignità le scuole statali e la scuola paritaria. La Scuola Malnati ha un potenziale sicuramente sottoutilizzato e riteniamo possa contribuire a qualificare ulteriormente l'offerta in questo range di età. Per la fascia 6 – 14 anni realizzare tutte le sinergie possibili (un polo unico?) di natura strutturale e organizzativa. Combattere la dispersione scolastica, creare per i **giovani** centri di aggregazione (studio, socialità, sport) e avviare corsi di formazione professionale o favorirne la partecipazione in altre sedi (borse di studio). Riguardo al **diritto alla dignità** (persone anziane, persone con disabilità ...) vogliamo non solo rispondere alle richieste che i singoli portano all'attenzione del Comune, ma anche compiere indagini per conoscere la realtà e i bisogni/richieste delle persone, ridefinire le priorità e quindi dare risposte concrete individuali e collettive.

Sicurezza. Su questo occorrerà muoversi con molta determinazione nel rispetto dei ruoli. Di sicuro, poiché sicurezza significa controllo del territorio (come minimo comunale e zone limitrofe), sarà necessario ridefinire il livello di integrazione fra la Polizia Locale di Induno Olona e le polizie locali dei comuni limitrofi sia a livello di sistemi sia a livello di uomini. Andrà valutata l'installazione di postazioni fisse di controllo velocità alle entrate del paese. L'organico da quattro addetti verrà portato ad almeno sei unità (più il comandante) e installato un numero verde di segnalazione e/o pronto intervento diurno. A chiudere verranno programmati momenti formali di coordinamento con i comitati sicurezza di quartiere e verrà aumentata la frequenza del pattugliamento del territorio.

Asfarm. Altro tema difficile, e non adeguatamente affrontato. Gli addetti conoscono la problematica: l'attuale modello societario, azienda speciale, comporta vincoli che rendono sempre più difficile sostenere la concorrenza con i competitor privati ma anche la semplice gestione ordinaria; la missione iniziale dell'azienda mostra i segni del tempo (tutta la distribuzione, e quella farmaceutica non fa eccezione, ha subito cambiamenti epocali che non possono essere ignorati); le strutture necessitano di consistenti adeguamenti (parcheggi e studi professionali); l'organizzazione assetti più razionali. Da ultimo, e ne facciamo cenno nel paragrafo servizi alla persona, siamo convinti che Asfarm abbia nel campo della sanità territoriale una storia e delle competenze uniche che possono/devono essere valorizzate in modo compiuto.

Organizzazione comunale. Questa è sicuramente l'area dove intervenire sarà più difficile. E ovviamente l'area dove ogni cambiamento, anche il più complesso e il più importante, avrà presso il comune cittadino una visibilità molto limitata (probabilmente questa è una delle ragioni di tanta trascuratezza). Le linee guida trasformazione saranno: riorganizzazione dei servizi, valorizzazione delle risorse interne, piano assunzioni di qualità, internalizzazione dei servizi fondamentali come la tesoreria, digitalizzazione delle attività almeno su tre fronti: servizi on line (è incredibile che il comune non abbia ancora accessi on line), open data (che in parole povere vuole dire costruzione e condivisione di banche dati rilevanti per orientare e ridefinire le priorità dei servizi), smart city (rete comunale per l'integrazione dei sistemi di gestione e di controllo delle funzioni territoriali). Tutto questo fra l'altro potrebbe essere finanziato con il progetto PA Digitale 2026 con i fondi PNRR.

Induno Olona Digitale. La trasformazione digitale nei comuni non è semplicemente una scelta, ma una opportunità che DEVE essere presa ora sfruttando al meglio quanto a livello centrale viene proposto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con il progetto PA digitale 2026 che prevede l'adozione delle nuove tecnologie per digitalizzare le PA sfruttando i fondi del PNRR. In particolare, per i Comuni:

- Migrazione al Cloud (Polo Strategico Nazionale)
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
- Adozione PagoPAAppIO
- Adozione Identità Digitale

Viviamo in un mondo in costante evoluzione, in cui le tecnologie emergenti possono migliorare significativamente la qualità dei servizi pubblici e rafforzare il legame tra l'amministrazione e i cittadini. La digitalizzazione non solo ottimizza i processi interni, ma crea anche opportunità per una partecipazione più attiva dei cittadini e per una gestione comunale più efficiente.

Quindi diamo uno sguardo alla nostra visione di medio-lungo termine, suddivisa nelle tre

dimensioni chiave come evidenziato dal report "iCityRank": Amministrazioni Digitali, Comuni Aperti e Città Connesse.

Amministrazioni Digitali. La trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica è cruciale per fornire servizi efficienti e trasparenti ai cittadini. Nel nostro comune possiamo puntare a digitalizzare i processi amministrativi. Ad esempio, introdurremo un sistema online per richiedere certificati anagrafici e altri documenti, riducendo i tempi di attesa e semplificando la vita dei cittadini. Un'applicazione mobile potrebbe essere utilizzata per fornire aggiornamenti in tempo reale su progetti comunali e per raccogliere feedback dalla comunità.

Comuni Aperti: □ **OpenData.** La trasparenza e la partecipazione dei cittadini sono fondamentali per una buona governance. App per coinvolgere la popolazione. Progetti OpenData.

Città Connesse: □ **SmartCity.** La connettività è la chiave per una città moderna e all'avanguardia. Ad esempio un progetto per migliorare la copertura Wi-Fi in tutta la città, garantendo che i cittadini abbiano accesso a Internet gratuito nei luoghi pubblici. Inoltre, promuoveremo l'uso della tecnologia per ottimizzare la gestione dei rifiuti, implementando sensori intelligenti nei bidoni che segnalano automaticamente quando sono pieni. Ciò non solo migliorerà l'efficienza della raccolta dei rifiuti, ma ridurrà anche l'impatto ambientale.

In conclusione, dobbiamo assicurarci di essere in linea con gli obiettivi 2026 così da avere le infrastrutture base a metà mandato, per poi realizzare progetti Digitali che portino vantaggi e frutti per i prossimi 10-20 anni come lo sono stati progetti tipo Piattaforma Ecologica e ASFARM, di cui beneficiamo oggi ma che sono stati realizzati diversi decenni fa.

Sport- tempo libero. Il sostegno alle associazioni e alle attività sportive sarà un altro degli elementi qualificanti la nostra azione amministrativa, fondamentale sia perché luoghi di aggregazione e di integrazione sociale sia perché semplicemente ambiti di vita comunitaria da proteggere e sviluppare. Ci impegneremo inoltre per incentivare la pratica sportiva in generale mettendo in campo adeguate risorse economiche per i necessari interventi a strutture e ad infrastrutture. Aggiungiamo inoltre massima valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni e delle sue innovazioni con tutti gli aiuti necessari per la visibilità e il successo degli eventi promossi dai veri enti associativi.

Giovani. Sviluppo di spazi comunali capaci di diventare riferimento per il mondo giovanile sia per lo studio che per lo svago saranno un altro degli impegni programmatici. Sostegno alla formazione, superamento delle disuguaglianze, costruzione delle pari opportunità, contrasto alla dispersione scolastica.

Varie. Avendo scelto di presentare i contenuti programmatici per macro-punti omogenei, vogliamo fare una sintesi di temi molto diversi fra loro, che riteniamo comunque di grande importanza, ma che allo stato attuale necessitano ancora di studio ed approfondimento. Fra questi: l'installazione ovunque possibile di pannelli solari con lo sviluppo di officine distribuite sul territorio di green energy, l'apertura di uno sportello SUAP per le attività produttive, l'istituzione di una Induno Card per la fruizione dei servizi comunali...

Passaggio finale

Prendersi cura della cosa pubblica è attività complessa, non tanto, non solo per i contenuti ma soprattutto per la natura del contesto con i suoi condizionamenti, i suoi vincoli procedurali, i suoi riti di gestione del consenso e così via. Questa complessità, se da un lato ci fa provare una sensazione di vuoto di fronte a una realtà che si sottrae alla nostra capacità di conoscenza, di gestione, di controllo, nel contempo ci regala occasioni e possibilità nuove, imprevedute, fruttuose

per tutti coloro che sapranno intravederle. Un'opportunità che i territori devono imparare a cogliere per diventare competitivi. Le incertezze, le discontinuità, le contraddizioni dello scenario al contorno della cosa pubblica coesistono con spazi e possibilità insondate. La capacità di sostenere le prime e cogliere le seconde richiede energie enormi che a livello organizzativo solo l'alternanza è in grado non diciamo di garantire ma almeno di provare ad assicurare.

Se chiedete a dieci persone che cosa è la democrazia probabilmente riceverete dieci risposte diverse. Una cosa però è certa, in una democrazia l'alternanza è fisiologica, è la norma, è la regola, è l'unica modalità conosciuta per sostenere (purtroppo come detto non assicurare) la vitalità della società e il suo sviluppo economico e culturale. La ricostruzione, seppur sommaria, della situazione indunese, al di là delle luci ben pubblicizzate, evidenzia molte e gravi ombre ben sottaciute. È il quadro di un ciclo che chiaramente volge alla fine, che si sta esaurendo/si è esaurito. È normale che sia così. La nostra lista civica vuole una alternativa e dunque il soggetto dell'alternanza; vuole essere la risposta ad un certo immobilismo, alla mancanza di coraggio: abbiamo idee, volontà, determinazione per accettare la sfida di innescare un nuovo virtuoso sostanziale ciclo di progresso.

Le linee di mandato e gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31.07.2024 e vengono raggruppate nelle seguenti aree strategiche:

- Area Strategica 1 – TERRITORIO, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE
- Area Strategica 2 – SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE E TUTELA DELLA SALUTE
- Area Strategica 3 – SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO
- Area Strategica 4 – SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E GIOVANI
- Area Strategica 5 – ORGANIZZAZIONE COMUNALE
- Area Strategica 6 – INDUNO OLONA DIGITALE

Area Strategica 1 – TERRITORIO, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

🚦 OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Riqualficazione del territorio

l'obiettivo è quello di promuovere uno sviluppo urbano che risponda alle esigenze contemporanee di sostenibilità, vivibilità e inclusività, creando un ambiente che possa essere vissuto in modo sano, sicuro e armonioso da tutti i cittadini. Per raggiungere tale scopo, l'Amministrazione intende adottare un approccio integrato e multidisciplinare alla pianificazione territoriale, un modello che coinvolga in modo trasversale tutti gli assessorati e che tenga conto delle specificità e delle necessità di ciascun ambito della vita comunale. Questo approccio non si limita alla mera riqualficazione fisica degli spazi, ma si estende alla valorizzazione delle relazioni tra le persone, degli spazi pubblici e dei luoghi di aggregazione, per favorire il senso di comunità e la coesione sociale. In altre parole, la riqualficazione del territorio è anche una riqualficazione della società, che passa attraverso il miglioramento della qualità della vita e l'inclusione di tutte le categorie sociali.

🚦 OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Cura del verde, tutela dell'ambiente e gestione degli eventi calamitosi.

Si intende valorizzare e monitorare costantemente le aree verdi, le aree attrezzate con giochi, le aree di pertinenza degli edifici scolastici e l'area cani. Si intende inoltre perseguire una gestione forestale sostenibile e attuare politiche di prevenzione del rischio idrogeologico e rischio incendi.

- ✚ **OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Pianificazione ed interventi migliorativi della viabilità**
L'obiettivo è migliorare la fruizione delle strade pubbliche rendendole più sicure e accessibili per tutti gli utenti, inclusi pedoni e ciclisti.
- ✚ **OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente**
Molti degli immobili comunali versano in uno stato di degrado avanzato, a causa di anni di mancanza di adeguata manutenzione. Questo stato di precarietà impone interventi urgenti di ristrutturazione, adeguamento alle normative di sicurezza e accessibilità, e soprattutto interventi di efficientamento energetico. Gli edifici pubblici devono essere non solo funzionali, ma anche sostenibili, in grado di ridurre i consumi energetici e di garantire un comfort adeguato agli utenti. Investire in questo patrimonio significa preservare e valorizzare le strutture esistenti, dando loro una nuova vita e migliorando l'efficienza complessiva.
- ✚ **OBIETTIVO STRATEGICO 1.5: Grandi interventi**
Creazione di un percorso cittadino rigenerato che connetta le zone di San Paolo e San Cassano al centro cittadino. Questo viale diventerà la dorsale principale della rete ciclopedonale comunale, da cui si dirameranno i percorsi secondari che collegheranno i principali luoghi di interesse e di rilevanza sociale all'interno del comune. Il progetto prevede un ripensamento complessivo della viabilità e della sicurezza stradale della Via Jamoretti.
- ✚ **OBIETTIVO STRATEGICO 1.6. Piano Governo del Territorio**
L'aggiornamento del PGT e la redazione di strumenti complementari rappresentano un passo fondamentale per garantire uno sviluppo equilibrato, inclusivo e sostenibile di Induno Olona. Attraverso una pianificazione integrata, l'amministrazione si impegna a rispondere alle sfide attuali, valorizzando il patrimonio locale e migliorando la qualità della vita per tutti i cittadini. La variante al PGT e i relativi strumenti di supporto saranno progettati e implementati in modo partecipato, coinvolgendo la cittadinanza, le associazioni locali e i portatori di interesse. L'obiettivo è costruire un Induno Olona che sappia valorizzare la propria identità storica, promuovere l'innovazione e rispondere alle sfide del futuro.

Area Strategica 2 – SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- ✚ **OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Valorizzazione e potenziamento del ruolo di ASFARM**
Effettuare uno studio approfondito del modello societario e dell'organizzazione per rivalutare la missione dell'azienda ai fini dell'inserimento di nuovi ambiti di operatività, quali un adeguamento alle esigenze del territorio del Punto Prelievi, la realizzazione di nuovi servizi sanitari per la cittadinanza (implementazione della Medicina Specialistica e dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali per anziani, realizzazione di un Polo Pediatrico Unico, creazione di un Percorso Sanitario dell'età evolutiva). Per garantire una maggiore fruibilità dei servizi di ASFARM sarà necessario procedere anche con un adeguamento delle strutture e parcheggi.

 OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Diritto allo studio

Fascia 0-6: gestire con approccio unitario le scuole dell'infanzia statali e paritarie per garantire un'offerta educativa inclusiva, completa e coordinata per i bambini in età prescolare. L'obiettivo è migliorare l'offerta e ridurre al minimo i casi di esclusione, posto che negli ultimi anni si sono create liste di attesa e non è stato possibile consentire l'accesso al servizio educativo a tutti i richiedenti e rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio. Si vuole implementare un sistema di valutazione partecipata per raccogliere feedback dalle famiglie e dal personale scolastico, con l'obiettivo di migliorare continuamente il servizio.

Fascia 6-14: ripensare la natura strutturale ed organizzativa delle scuole primarie e secondaria di primo grado anche con l'introduzione di un servizio post scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, alla luce di necessità emerse da parte delle famiglie.

 OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Diritto alla dignità

Preservare i diritti fondamentali e l'inclusione sociale sono temi importanti per le persone anziane e per le persone con disabilità. La ricognizione della situazione attuale e l'individuazione delle problematiche prioritarie consente di elaborare progetti specifici per garantire l'accesso a servizi di assistenza e supporto adeguati, in modo da garantire la massima autonomia possibile e il rispetto della dignità personale. Va salvaguardato, inoltre, il diritto degli anziani e dei disabili di partecipare alla vita sociale e culturale della comunità in cui vivono e di accedere ad attività ricreative, che rispettano le loro esigenze.

Area Strategica 3 – SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

 **OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Integrazione sistemi di Polizia Locale con comuni limitrofi**
Valorizzare accordi tra i corpi di Polizia Locale dei comuni limitrofi per operare in modo sinergico, condividendo risorse, competenze e informazioni per garantire un livello di sicurezza più elevato e uniforme sul territorio. **OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Attività di controllo**
L'obiettivo è quello di migliorare la percezione di sicurezza tra i cittadini e contrastare efficacemente fenomeni di criminalità e disturbo della quiete pubblica attraverso un potenziamento dei sistemi di controllo e sorveglianza del territorio comunale. Si intendono attuare le seguenti azioni: estensione del sistema di videosorveglianza, aggiornamento e rafforzamento del Regolamento di Polizia Locale, istituzione di un numero di pronto intervento dedicato, potenziamento collaborazione con il controllo di vicinato.

Area Strategica 4 – SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E GIOVANI

-  **OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Promozione dello sport e dell'attività fisica**
Risulta strategico per la promozione dell'attività sportiva il nuovo affidamento della gestione degli impianti sportivi che dovrà assicurare una gestione ottimale delle risorse, la costante manutenzione delle strutture e una programmazione degli investimenti a lungo periodo. L'Amministrazione intende inoltre promuovere giornate dello sport, manifestazioni, gruppi di cammino, eventi e convegni informativi sui benefici della pratica sportiva e sull'importanza di uno stile di vita attivo.

-  **OBIETTIVO STRATEGICO 4.2: Valorizzazione cultura e tradizioni del territorio**
Si intende valorizzare l'identità storico – culturale anche in accordo con altri enti locali, promuovendo manifestazioni, l'organizzazione di convegni e altre attività di divulgazione. Cultura come investimento: la sua valorizzazione nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una contemporanea prospettiva d'innovazione, costruirà un valido strumento per promuovere l'intero territorio e diffonderne la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale.

-  **OBIETTIVO STRATEGICO 4.3: Giovani**
L'obiettivo che si intende perseguire è favorire la crescita intellettuale, la collaborazione tra giovani e la possibilità di accedere a risorse educative in modo gratuito e facilmente accessibile. Promuovere attività ed eventi di associazioni giovanili del territorio e introdurre iniziative a sostegno dell'orientamento professionale (aiutare i ragazzi a capire le diverse professioni disponibili e come intraprendere un percorso formativo che li conduca a queste carriere; iniziative utili allo sviluppo di competenze trasversali - come la comunicazione, la gestione del tempo, il problem-solving, il lavoro di squadra e l'adattabilità, che sono essenziali in qualsiasi carriera - fornire strumenti pratici (come la stesura di un curriculum, la preparazione a un colloquio di lavoro, o come affrontare la ricerca di stage e opportunità professionali).

Area Strategica 5 – ORGANIZZAZIONE COMUNALE

-  **OBIETTIVO STRATEGICO 5.1: Puntuale ricognizione del bilancio**
L'obiettivo è di assicurare la sostenibilità finanziaria del Comune attraverso una gestione rigorosa del bilancio, puntando all'ottimizzazione delle entrate e alla razionalizzazione delle spese. Potenziare l'attività di recupero dell'evasione tributaria, il recupero crediti e attuare un costante monitoraggio della spesa per individuare eventuali inefficienze e misure di razionalizzazione.

-  **OBIETTIVO STRATEGICO 5.2: Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e del funzionamento dell'ente: migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso una riorganizzazione dei servizi e l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi.**

Area Strategica 6 – INDUNO OLONA DIGITALE

-  **OBIETTIVO STRATEGICO 6.1: Amministrazione digitale**
Completare la transizione digitale dell'ente: digitalizzare i processi amministrativi per i cittadini da erogare via Sito Web e App, uniformare ed estendere i pagamenti on-line, digitalizzare la gestione del patrimonio comunale.
-  **OBIETTIVO STRATEGICO 6.2: Comuni aperti**
Comunicazione costante con il cittadino tramite Sito Web, APP e Social, attivazione di un servizio di notifica al cittadino con il canale Whatsapp e implementazione di una piattaforma per le segnalazioni da parte dei Cittadini (quali problemi al manto stradale, illuminazione delle strade, raccolta rifiuti etc).
-  **OBIETTIVO STRATEGICO 6.3: Smart City**
Realizzare sistemi Wi-Fi sicuri e gratuiti presso le aree di ritrovo e per eventi, posizionare totem e bacheche digitali in punti strategici del paese, installare sistemi di video sorveglianza evoluti per controllo e prevenzione, realizzare servizi di illuminazione evoluti per strade, parchi, aree eventi.

Area Strategica	Missione - Programmi	Obiettivo strategico
1 Territorio, Viabilità e Opere Pubbliche	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 05 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Programma 01 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente – Programma 01-02-03-05 10 Trasporti e diritto alla mobilità – Programma 05	1.1 Riqualficazione del territorio
		1.2 Cura del verde, tutela dell'ambiente e gestione degli eventi calamitosi
		1.3 Pianificazione ed interventi migliorativi della viabilità
		1.4 Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente
		1.5 Grandi interventi: Via Jamoretti, area ex tessitura, exSap, villa Pirelli, villa Castiglioni, riqualificazione del centro, villa Tiana
		1.6 Piano Governo del Territorio: nuovo piano
2 Servizi alla Persona, Istruzione e Tutela della Salute	04 Istruzione e diritto allo studio – Programma 01 – 02 – 06 -07 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 01-02-03-04-05-06-07	2.1 Valorizzazione e potenziamento del ruolo di ASFARM
		2.2 Diritto allo studio: garantire un'offerta educativa inclusiva, completa e coordinata e ripensare la natura strutturale ed organizzativa delle scuole primarie e secondaria
		2.3 Diritto alla dignità: preservare i diritti fondamentali e l'inclusione sociale sono temi importanti per le persone anziane e per le persone con disabilità.
3 Sicurezza e Ordine Pubblico	03 Ordine pubblico e sicurezza – Programma 02-03	3.1 Integrazione sistemi di Polizia Locale con comuni limitrofi
		3.2 Attività di controllo

Area Strategica		Missione - Programmi	Obiettivo strategico	
4	Sport, Tempo Libero, Cultura e Giovani	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – Programma 02 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero – Programma 01-02	4.1	Promozione dello sport e dell'attività fisica
			4.2	Valorizzazione cultura e tradizioni del territorio
			4.3	Giovani: centri di aggregazione – attività ed eventi – orientamento professionale
5	Organizzazione dell'Ente	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 01-02-03-04-05-06-07-08-10-11	5.1	Puntuale ricognizione del bilancio: assicurare la sostenibilità finanziaria del Comune
			5.2	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e del funzionamento dell'ente
6	Induno Olona Digitale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 08	6.1	Amministrazione digitale: digitalizzazione dei processi amministrativi e prosecuzione della transizione digitale
			6.2	Comuni aperti
			6.3	Smart City

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5. Sezione Operativa – Prima Parte

La Prima Parte della SeO analizza i seguenti aspetti:

- Gli obiettivi operativi dell'Ente;
- I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni di bilancio (risorse strumentali, umane e finanziarie);
- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari e la loro capacità gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- gli orientamenti circa il Pareggio di Bilancio

5.1 Obiettivi Operativi

AREA 1. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1. Riqualificazione del territorio

1.1.1. Cura degli spazi pubblici e dell'arredo urbano: investire nella manutenzione ordinaria e nel miglioramento degli spazi pubblici esistenti.

1.1.1.1. Elaborazione di un piano dettagliato per la gestione e la manutenzione del patrimonio urbano.

1.1.1.2. Assicurare la pulizia, la riparazione e la sostituzione degli elementi di arredo urbano e delle infrastrutture pubbliche secondo un calendario programmato.

1.1.1.3. Scelta di materiali e design: optare per materiali sostenibili, durevoli e a basso impatto ambientale, privilegiando soluzioni progettuali che valorizzino il contesto urbano e culturale del territorio.

1.1.1.4. Graduale omogeneizzazione: Definire criteri estetici e funzionali condivisi per l'arredo urbano, al fine di creare un'immagine coordinata del territorio comunale, pur valorizzando le specificità di ogni rione.

1.1.2. Valorizzazione del centro storico:

1.1.2.1. Adottare strategie che favoriscano la sostenibilità e la vivibilità, promuovendo eventi culturali e sociali che possano rafforzare il senso di comunità.

1.1.2.2 Migliorare le infrastrutture di supporto, come parcheggi e aree pedonali, e garantire una gestione efficiente della mobilità urbana. Particolare attenzione deve essere posta alle attività commerciali, che rappresentano un elemento chiave per il rilancio economico del centro.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2. Cura del verde, tutela dell'ambiente e gestione degli eventi calamitosi:

1.2.1 Valorizzazione e monitoraggio costante delle aree verdi, aree attrezzate con giochi, aree di pertinenza degli edifici scolastici e area cani.

1.2.2. Gestione forestale sostenibile: elaborare un Piano di Gestione Forestale, coinvolgendo i proprietari forestali, gli operatori del settore e le associazioni ambientaliste.

1.2.3. Prevenzione del rischio idrogeologico:

1.2.3.1. Realizzare interventi di sistemazione idraulico-forestale lungo i RIM e nelle zone a rischio frana;

1.2.3.2. Promuovere la creazione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua per ridurre il rischio di erosione del suolo;

1.2.3.3. Sensibilizzare la popolazione ai rischi legati al dissesto idrogeologico e promuovere comportamenti responsabili.

1.2.4. Prevenzione del rischio incendi:

1.2.4.1. Mantenimento delle strade tagliafuoco: prevedere interventi periodici di pulizia e manutenzione delle strade tagliafuoco, rimuovendo la vegetazione infestante e gli ostacoli;

1.2.4.2. Collaborazione con i proprietari dei terreni: coinvolgere i proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione e dalla manutenzione delle strade tagliafuoco.

1.2.5. Incontri di formazione ed esercitazioni con Protezione Civile.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3. Pianificazione ed interventi migliorativi della viabilità

1.3.1. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, quali l'asfaltatura delle strade, la sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale, e il miglioramento dell'illuminazione pubblica per incrementare la visibilità e ridurre il rischio di incidenti. Pianificazione di interventi volti a risolvere criticità specifiche, come incroci pericolosi o tratti stradali con elevata incidentalità, attraverso soluzioni progettuali mirate.

1.3.2. Riqualficazione della rete di illuminazione pubblica:

1.3.2.1. Riscatto e manutenzioni della rete di illuminazione pubblica: si intende avviare le procedure necessarie all'acquisizione della proprietà della rete di illuminazione pubblica. Tale operazione riveste carattere di urgenza, in quanto prevista dal Decreto Legge 179/2012, convertito in Legge 221/2012, e mai attuata fino ad oggi. L'acquisizione dell'impianto è strategica e consentirà di migliorare la gestione del servizio attraverso l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria mediante procedure di appalto più moderne, trasparenti ed economicamente vantaggiose. Attualmente, la gestione della manutenzione della rete è regolata da una convenzione risalente al 1992, ormai non più prorogabile. L'obiettivo finale è garantire un servizio di illuminazione pubblica più efficiente, sicuro e al passo con gli standard attuali, promuovendo al contempo un uso più responsabile delle risorse pubbliche e una maggiore sostenibilità ambientale.

1.3.2.2. Verifica e adeguamento dell'illuminazione pubblica, con particolare attenzione agli incroci e alle zone a rischio, per aumentare la visibilità notturna e la sicurezza degli utenti della strada.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente

1.4.1. Adeguamento normativo immobili e impianti comunali: verifica e messa a norma degli edifici comunali, come la palestra Ganna e i locali adibiti a doposcuola nella scuola Ferrarin. Si effettueranno controlli periodici sugli impianti di riscaldamento di tutti gli edifici comunali, affidando l'incarico a un tecnico competente per verificarne lo stato, l'efficienza e la conformità alle normative vigenti. Queste azioni genereranno un risparmio significativo per il comune.

1.4.2. Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli edifici comunali: pianificare una serie di interventi mirati alla riqualificazione e all'efficientamento energetico degli edifici scolastici e di altre strutture di rilevanza per la comunità. Tali interventi hanno come obiettivo primario la sicurezza e il benessere degli utenti, la riduzione dei costi di gestione, nonché il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, per rispondere alle esigenze di sostenibilità e modernizzazione delle nostre infrastrutture pubbliche.

1.4.3. Redazione di elaborati progettuali che permettano di accedere ai finanziamenti destinati alla riqualificazione degli edifici comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5. Grandi interventi

1.5.1. Creazione di un percorso cittadino rigenerato che connetta le zone di San Paolo e San Cassano al centro cittadino. Questo viale diventerà la dorsale principale della rete ciclopeditonale comunale, da cui si dirameranno i percorsi secondari che collegheranno i principali luoghi di interesse e di rilevanza sociale all'interno del comune. Il progetto prevede un ripensamento complessivo della viabilità e della sicurezza stradale della Via Jamoretti.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6. Piano Governo del Territorio

1.6.1. Gestione di una variante generale del Piano di Governo del Territorio

1.6.2. Revisione degli ambiti di trasformazione: gli ambiti di trasformazione, così come definiti nelle schede del PGT attuale, necessitano di una revisione attenta e puntuale. L'obiettivo è duplice: da un lato, adeguare le previsioni di sviluppo alle reali necessità del territorio; dall'altro, garantire una pianificazione che rispetti il contesto ambientale e urbanistico, evitando interventi che possano risultare sproporzionati o non integrati.

1.6.3. Redazione di un Piano Urbano della Mobilità (PUM:) ha come obiettivo principale la pianificazione e la gestione della mobilità nel territorio, mirando a migliorare la viabilità, ridurre il traffico e promuovere la mobilità sostenibile.

1.6.4. Redazione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. (PEBA): è uno strumento fondamentale per garantire l'accessibilità universale, assicurando che tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, possano accedere senza difficoltà agli spazi pubblici e ai servizi. L'obiettivo principale è eliminare le barriere architettoniche, in particolare negli edifici pubblici, nelle aree verdi, nelle strade e nei marciapiedi, per promuovere l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita.

AREA 2. SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE E TUTELA DELLA SALUTE**OBIETTIVO STRATEGICO 2.1. Valorizzazione e potenziamento del ruolo di ASFARM**

2.1.1. Effettuare uno studio approfondito del modello societario e dell'organizzazione: l'Azienda Speciale deve sottostare ad una molteplicità di obblighi di natura pubblicistica che generano criticità nella gestione aziendale con conseguenti possibili rischi per la qualità del servizio pubblico erogato. La valutazione di un modello di gestione alternativo che consenta non solo la crescita, ma anche lo sviluppo di nuovi servizi, può risultare vantaggioso e garantire una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse.

2.1.2. Rivalutare la missione dell'azienda ai fini dell'inserimento di nuovi ambiti di operatività: vengono valutate nuove opportunità quali un adeguamento alle esigenze del territorio del Punto Prelievi, la realizzazione di nuovi servizi sanitari per la cittadinanza (implementazione della Medicina Specialistica e dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali per anziani, realizzazione di un Polo Pediatrico Unico, creazione di un Percorso Sanitario dell'età evolutiva).

2.1.3. Adeguamento delle strutture e parcheggi per garantire una maggiore fruibilità dei servizi di ASFARM: sono evidenti problemi strutturali quali l'insufficienza di spazi per nuovi ambulatori medici, la superficie limitata del Punto Prelievi e la carenza di posti auto per gli utenti dei servizi di farmacia, medicina di base, specialistica e pediatria.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2. Diritto allo studio

2.2.1. Fascia 0-6: gestire con approccio unitario le scuole dell'infanzia statali e paritarie per garantire un'offerta educativa inclusiva, completa e coordinata per i bambini in età prescolare. L'obiettivo è migliorare l'offerta e ridurre al minimo i casi di esclusione, posto che negli ultimi anni si sono create liste di attesa e non è stato possibile consentire l'accesso al servizio educativo a tutti i richiedenti e rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio. Si vuole implementare un sistema di valutazione partecipata per raccogliere feedback dalle famiglie e dal personale scolastico, con l'obiettivo di migliorare continuamente il servizio.

2.2.2. Fascia 6-14: ripensare la natura strutturale ed organizzativa delle scuole primarie e secondaria di primo grado anche con l'introduzione di un servizio post scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, alla luce di necessità emerse da parte delle famiglie.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3. Diritto alla dignità

2.3.1. in collaborazione con ASFARM si attueranno iniziative culturali e ricreative volte alla socializzazione e potranno inoltre essere implementati servizi di supporto alla popolazione anziana per favorire la domiciliarità e limitare l'istituzionalizzazione. Per le persone con disabilità si progettano iniziative strutturate, con intento ricreativo ed aggregativo, avvalendosi anche di specialisti in differenti campi di attività volti a favorire l'autonomia personale.

2.3.2. per le persone con fragilità sociale, come giovani adulti non inseriti in ambito lavorativo o che hanno perso il lavoro, si intende avviare una collaborazione con realtà che attuano progetti di formazione professionale.

AREA 3. SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1. Integrazione sistemi di Polizia Locale con comuni limitrofi

3.1.1. Rete informatica condivisa: Implementare una piattaforma informatica unificata, basata su sistemi come Selea, per la condivisione di dati, informazioni operative e immagini provenienti dalle telecamere di sorveglianza.

3.1.2 Valorizzare accordi tra i corpi di Polizia Locale dei comuni limitrofi per operare in modo sinergico, condividendo risorse, competenze e informazioni per garantire un livello di sicurezza più elevato e uniforme sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2. Attività di controllo: l'obiettivo è quello di migliorare la percezione di sicurezza tra i cittadini e contrastare efficacemente fenomeni di criminalità e disturbo della quiete pubblica attraverso un potenziamento dei sistemi di controllo e sorveglianza del territorio comunale.

3.2.1. Estensione del sistema di videosorveglianza:

3.2.1.1. Installazione di nuove telecamere fisse in zone strategiche, quali centri storici, parchi pubblici, scuole e aree commerciali, individuate attraverso un'analisi accurata dei dati sulla criminalità e sulla percezione di insicurezza dei cittadini.

3.2.1.2. Implementazione di un sistema di videosorveglianza mobile per un maggiore controllo del territorio e una risposta più rapida alle segnalazioni.

3.2.2. Aggiornamento e rafforzamento del Regolamento di Polizia Locale:

3.2.2.1. Rivedere e aggiornare il regolamento, introducendo norme più specifiche in materia di occupazione del suolo pubblico, tutela del decoro urbano, rumoristica e rispetto delle regole della convivenza civile.

3.2.2.2. Prevedere sanzioni più efficaci per le violazioni al regolamento, al fine di scoraggiare comportamenti scorretti.

3.2.3. Istituzione di un numero di pronto intervento dedicato:

3.2.3.3. Attivazione di un numero telefonico dedicato per le segnalazioni di situazioni di emergenza o di disturbo della quiete pubblica, operativo nelle ore di apertura degli uffici, per garantire una risposta immediata e coordinata da parte delle forze dell'ordine e dei servizi comunali.

3.2.4. Potenziamento della collaborazione con il Controllo di Vicinato: realizzazione di campagne di comunicazione per sensibilizzare i cittadini sull'importanza del Controllo di Vicinato e per incentivare la partecipazione.

AREA 4. SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E GIOVANI

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1. Promozione dello sport e dell'attività fisica

4.1.1. Stipula di nuove convenzioni di affidamento degli impianti sportivi ai fini di un'efficace gestione, per garantire la loro manutenzione e un uso equilibrato delle risorse, e per consentire alle società che ne hanno la gestione di programmare attività ed investimenti a medio-lungo termine.

4.1.2. Giornate dello sport per dare visibilità alle realtà sportive del territorio e organizzazione di eventi in collaborazione con le associazioni sportive mirati alla diffusione giovanile dello sport e all'inclusività.

4.1.3. Introduzione del programma Gruppi di Cammino in collaborazione con ATS Insubria mirato a migliorare la salute della comunità, favorire la socializzazione e stimolare un comportamento attivo tra le diverse fasce della popolazione.

4.1.4. Promuovere la cultura sportiva attraverso eventi formativi e convegni informativi sui benefici dello sport e sull'importanza di uno stile di vita attivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2. Valorizzazione cultura e tradizioni del territorio

4.2.1. Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e architettonico presenti sul territorio. Inoltre il Comune promuoverà la celebrazione di concittadini illustri, figure che hanno dato un contributo significativo alla cultura, all'arte, alla scienza o alla vita sociale della nostra comunità.

4.2.2. Attività culturali, dalla musica, alla letteratura, all'enogastronomia, con l'obiettivo di arricchire la vita culturale della nostra comunità, attrarre visitatori e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini, anche attraverso accordi di collaborazione con associazioni del territorio e concessione contributi alle associazioni locali che si occupano di ricostruire la personalità storica e culturale del comune nonché di organizzare eventi e manifestazioni mirate al miglioramento della vivibilità del nostro comune e alla socializzazione tra cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3. Giovani

4.3.1. Allestimento di un'aula studio come spazio di apprendimento aperto a tutti, che favorisca la crescita intellettuale, la collaborazione tra giovani e la possibilità di accedere a risorse educative in modo gratuito e facilmente accessibile.

4.3.2. Promozione di attività ed eventi di associazioni giovanili del territorio.

4.3.3. Orientamento professionale: introdurre iniziative per aiutare i ragazzi a capire le diverse professioni disponibili e come intraprendere un percorso formativo che li conduca a queste carriere; iniziative utili allo sviluppo di competenze trasversali (come la comunicazione, la gestione del tempo, il problem-solving, il lavoro di squadra e l'adattabilità, che sono essenziali in qualsiasi carriera) e che possano fornire strumenti pratici (come la stesura di un curriculum, la preparazione a un colloquio di lavoro, o come affrontare la ricerca di stage e opportunità professionali).

AREA 5. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1. Puntuale ricognizione del bilancio

5.1.1. Implementare strumenti per l'ottimizzazione e la razionalizzazione di tutte le tipologie di entrata del Comune:

5.1.1.1. Garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione: attraverso l'implementazione di sistemi di controllo più efficienti e l'adozione di strumenti informatici innovativi, si mira a ridurre al minimo l'evasione e l'elusione fiscale, incrementando così le entrate tributarie del Comune.

5.1.1.2. Recupero delle sanzioni: verrà attuato un piano di recupero crediti specifico per le

sanzioni relative alle contravvenzioni al codice della strada, al fine di ottimizzare le entrate derivanti da questa voce di bilancio.

5.1.2. Analisi delle voci di spesa: Sarà effettuata un'analisi puntuale delle singole voci di spesa corrente, al fine di individuare eventuali inefficienze e sprechi. I risultati di questa analisi consentiranno di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, privilegiando le spese più produttive e riducendo quelle meno necessarie.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2. Implementazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e del funzionamento dell'ente

5.2.1. Analisi dei piani assunzionali e ottimizzazione dei servizi: verrà effettuata un'analisi accurata dei piani assunzionali al fine di ottimizzare l'utilizzo del personale e garantire un'adeguata copertura dei servizi. Si valuterà inoltre la possibilità di internalizzare il servizio tributi per migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate.

5.2.2. Verifica e attualizzazione dei regolamenti: i regolamenti comunali verranno sottoposti a una revisione periodica, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto alla normativa vigente e di apportare le necessarie modifiche per semplificare le procedure amministrative e migliorare i servizi al cittadino.

AREA 6. INDUNO OLONA DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1. Amministrazione digitale

6.1.1. Digitalizzare i processi amministrativi per i cittadini da erogare via Sito Web e App (es. possibilità di svolgere online procedimenti).

6.1.2. Uniformare ed estendere i processi di pagamento on-line (es. uniformare i vari pagamenti dei servizi ed usare PagoPA dove possibile)

6.1.3. Digitalizzare la gestione del patrimonio comunale (es. Utilizzare programmi per conciliare il bilancio con le informazioni relative al patrimonio del comune)

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2. Comuni aperti

6.2.1. Comunicazione costante con il cittadino via Sito Web, APP e Social.

6.2.2. Servizio Notifica al cittadino via canali Whatsapp

6.2.3. Servizio di apertura e gestione segnalazioni del cittadino (es. segnalazioni strutturate per problemi al manto stradale, illuminazione delle strade, raccolta rifiuti etc)

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3. Smart City

6.3.1. Servizi Wi-Fi sicuri e gratuiti presso le aree di ritrovo e per eventi.

6.3.2. Servizi di Totem e Bacheche digitali in punti strategici del paese.

6.3.3. Servizi di Video Sorveglianza Evoluti per controllo e prevenzione.

6.3.4. Servizi di Illuminazione Evoluti per strade, parchi, aree eventi.

5.2 Analisi delle risorse

Il bilancio di previsione finanziario viene predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato ed è un bilancio sia di competenza che di cassa per il solo primo anno.

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Con riferimento alle entrate di bilancio, valgono le seguenti assunzioni nell'arco del triennio:

1. Il DUP è predisposto sulla scorta delle norme introdotte dalla legge di bilancio 2025 e precedenti.
2. Le aliquote IMU ed Addizionale vengono confermate nelle aliquote dell'anno precedente.
3. Si prevede per la distribuzione del gas la forma di gestione vigente. La concessione con 21 Rete Gas è scaduta al 31/12/2022. Per l'indizione della nuova gara di distribuzione del gas Induno Olona fa parte dell'ATEM Varese 1 Nord, con la Provincia di Varese come stazione appaltante. Riguardo alla gara non ci sono aggiornamenti alla data di stesura del documento.
4. Il gettito frontalieri è stimato in €1.100.000,00 nell'annualità 2025 ed € 1.000.000,00 nelle successive annualità con un utilizzo previsto per il 50% a finanziamento delle spese correnti e per il 50% ad investimenti;
5. Si evidenziano contabilmente le poste derivanti dagli strumenti urbanistici sulla scorta delle convenzioni sottoscritte (Solai e Travi);
6. Non si prevedono proventi da alienazioni;
7. I proventi per permessi a costruire vengono utilizzati secondo le disposizioni vigenti ed introdotte dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016.
8. Si esclude il ricorso a fonti di finanziamento oneroso (mutui).

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2026-2028, per la parte entrata, sono sintetizzate nella tabella che segue:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Utilizzo Avanzo di amministrazione	3.024.451,31	2.122.852,97	584.992,04	137.836,99			
Fondo pluriennale vincolato	2.022.638,84	3.096.464,85	3.241.111,39	-			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.978.689,52	5.029.962,85	5.428.529,67	5.130.332,41	5.130.332,41	5.130.332,41	5.130.332,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	524.036,99	421.026,30	484.408,53	571.307,91	532.358,21	532.548,46	532.548,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.649.663,70	1.744.962,68	1.338.008,04	1.309.880,60	1.266.198,83	1.266.198,83	1.266.198,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.969.971,39	2.016.019,04	1.783.661,35	1.996.360,11	2.097.540,23	1.345.000,00	1.465.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				-	-		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				-	-		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.174.536,58	1.303.236,11	1.152.917,78	3.451.000,00	3.451.000,00	3.451.000,00	3.451.000,00
TOTALE ENTRATE	15.343.988,33	15.734.524,80	14.013.628,80	13.096.718,02	12.977.429,68	12.225.079,70	12.345.079,70
Disavanzo Amministrazione							
Titolo 1 - Spese correnti	7.136.863,74	6.906.191,16	6.968.600,24	7.589.457,91	7.476.889,45	7.438.479,70	7.438.479,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.687.204,41	2.212.924,84	2.604.581,54	1.326.360,11	1.317.540,23	715.000,00	715.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				-			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	507.716,04	459.842,37	384.607,14	229.900,00	232.000,00	240.600,00	240.600,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.174.536,58	1.303.236,11	1.152.917,78	3.451.000,00	3.451.000,00	3.451.000,00	3.451.000,00
Fondo pluriennale vincolato	3.096.464,85	3.241.111,39	2.448.389,79				
TOTALE SPESE	13.602.785,62	14.123.305,87	13.559.096,49	13.096.718,02	12.977.429,68	12.345.079,70	12.345.079,70

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni iscritte in bilancio vengono riportate nella tabella che segue e sono state predisposte a parità di aliquote 2024.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi	4.132.404,00	4.132.404,00	4.132.404,00	4.132.404,00
Fondi perequativi	997.928,41	997.928,41	997.928,41	997.928,41
Totale	5.130.332,41	5.130.332,41	5.130.332,41	5.130.332,41

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dal 2021 la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di

approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757). Il decreto del MEF del 7/7/2023, pubblicato in G.U. n. 172 del 25-7-2023, ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato approvato l'Allegato A, in sostituzione del precedente approvato con decreto 7 luglio 2023, e dal 2025 entra definitivamente in vigore l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) esclusivamente tramite l'elaborazione del Prospetto digitale di cui al decreto 7 luglio 2023 del ministero dell'Economia e delle Finanze (articolo 3).

Sulla base del prospetto di cui sopra, le aliquote IMU 2025 risultano le seguenti:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,55%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali.

Le previsioni di entrata sono state formulate a parità di aliquote, tenendo conto che, dal 1° gennaio 2022 vi è l'esenzione dell'IMU per i c.d. immobili merce e tenendo conto dell'andamento degli incassi registrati.

Il Regolamento della nuova IMU è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.09.2022.

Il gettito annuo iscritto in bilancio ammonta ad euro 1.750.000,00 per l'intero triennio.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2025	2026	2027	2028		
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)		
IMU	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00		
IMU/ICI da attività di accertamento	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00		
TOTALE IMU/ICI	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00	69	

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 170.000,00 e la previsione è stata determinata sulla base delle risultanze delle attività di recupero in corso. La previsione trova accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come risulta dalla tabella che segue:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
RECUPERO ICI	0	0	0
RECUPERO IMU	170.000	170.000	170.000
ACCANTONAMENTO A FCDDE	70.924	70.924	70.924

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il comma 750 della Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024), in seguito all'applicazione a regime dei tre scaglioni di reddito Irpef vigenti nel 2024, ha stabilito che i Comuni possono modificare con propria deliberazione gli scaglioni di reddito e le aliquote dell'addizionale comunale Irpef riferite all'anno 2025 entro il 15 aprile 2025, al fine di garantire la coerenza con la disciplina nazionale. Il Comune di Induno Olona ha previsto un'aliquota unica con fascia di esenzione.

Per il triennio 2026/2028 sono confermate le aliquote per l'anno 2025 e il gettito previsto è pari ad € 1.005.000,00 per l'intero triennio.

- Aliquota base → 0,75%
- Soglia di esenzione: € 15.000,00

ENTRATE	2025	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2026	2027	2028
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00

La previsione iscritta in bilancio per competenza è stata calcolata sulla scorta della procedura di calcolo messa a disposizione sul Portale per il Federalismo Fiscale da parte del MEF e di quanto previsto dal principio contabile.

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, si ricorda che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie),

prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

La regolazione di ARERA ha determinato quindi una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti, considerato che, mentre fino al 2019 i costi del Pef erano determinati su base previsionale, dal 2020 con il nuovo metodo tariffario ARERA (MTR) i costi sono calcolati sulla base dei dati di bilancio del gestore e del Comune di due anni precedenti (a-2) rispetto all'anno di riferimento.

Dopo il primo periodo regolatorio (2020-2021), l'Autorità di Regolazione ARERA con la deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025).

Con l'MTR-2 viene confermata l'impostazione generale della determinazione dei costi risultanti dal PEF sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie di a-2 del limite di crescita delle tariffe ma allo stesso tempo, l'MTR-2 ha apportato diversi elementi di novità, in primis la predisposizione di un Pef di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2024/2025 e la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti.

Con la delibera di ARERA 389/2023 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21) e adeguandolo anche per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio.

Con la determinazione n. 1/2023 del 6 novembre 2023 ARERA ha poi approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif.

L'Ente ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del PEF 2024/2025 con Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 25.06.2024. Le attuali previsioni sono state formulate sulla base dell'aggiornamento biennale del PEF 2022/2025 e risultano pari ad € 1.173.205,00 per l'intero triennio. Sono inoltre previste entrate da recupero evasione TARI per l'importo di € 30.000,00 (previsione per cassa relativa alla riscossione di annualità pregresse TARI stralciate dal conto del bilancio).

La nuova revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029, è in fase di definizione da parte di ARERA (l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con l'obiettivo di promuovere una maggiore qualità del servizio e un'ampia applicazione dell'innovazione nel settore. Il nuovo PEF dovrà tenere conto anche del nuovo bando-tipo per l'affidamento del servizio rifiuti, operativo dal 2026, e del Programma nazionale di gestione rifiuti.

Rispetto al termine per l'approvazione delle tariffe TARI, si ricorda che l'articolo 3, comma 5-

quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto che "...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...".

Il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti, all'art. 43, comma 11 nel novellare l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha inoltre previsto di poter approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva oltre il termine del 30 aprile di ciascun anno, nel caso in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile.

ENTRATE	2025	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2026	2027	2028
TARI	1.173.205,00	1.173.205,00	1.173.205,00	1.173.205,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce, nella sua componente cosiddetta tradizionale - alimentata con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni - il canale attraverso il quale le risorse del comparto comunale sono distribuite sulla base di criteri compensativi, vale a dire rispetto all'allocazione storica delle risorse e, a partire dal 2015, anche sulla base di criteri perequativi, come differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Con il D.L. n. 50/2017, il meccanismo per la mitigazione degli effetti della perequazione è stato stabilizzato all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per gli anni dal 2018 al 2021, con la previsione di un apposito accantonamento, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui (derivanti da fondi comunali non utilizzati e trasferiti al FSC), ripartito tra i comuni che presentano gli scostamenti negativi nella dotazione del Fondo rispetto alle risorse storiche, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni (comma 449, lettera d-bis) della

legge n. 232/2016).

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali di circa 215 milioni per il 2021 (per gli anni successivi gli incrementi sono anche maggiori) e la Legge di Bilancio 2022 è intervenuta a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili.

La legge di bilancio 2023 ha incrementato di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

La legge di bilancio 2024 ha infine previsto la rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501), recependo le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. Il comma 495 della Legge di bilancio 2024 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sociali – asili nido – trasporto alunni disabili, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

La legge di bilancio 2025 all'art. 1, comma 753 prevede la modifica del comma 448 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e, nello specifico:

- incremento dotazione complessiva FSC dal 2026. Modifica del comma 449, lettera d-quater), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:
- incremento quota FSC destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC. Modifica del comma 449, lettera d-duodecies), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:
- a decorrere dall'anno 2030, le assegnazioni in favore di ciascun comune, come risultanti dalle lettere da a) a d-undecies) del comma 449, sono ridotte in misura pari a euro 71.982.000 75.996.252 (circa 4 milioni) per effetto dell'art. 19, comma 8, lettera f) del D.L. n. 124/2023 (per il finanziamento delle misure di potenziamento amministrativo dei comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, introdotte dall'art. 19 del D.L. n. 124/2023).

La legge di bilancio 2025 prevede inoltre all'art. 1, comma 754:

- l'istituzione di un fondo di 56 milioni di euro per l'anno 2025 per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC, destinato ai comuni delle RSO, rinviando la definizione dei comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse, ad apposito D.M. da emanare entro il 30 gennaio 2025.

Il Fondo di Solidarietà è pari ad € 997.928,41 (importo assegnato) sulla base dei dati disponibili sul sito del Ministero.

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	654.446,87	532.358,21	532.548,46	532.548,46
Totale	654.446,87	532.358,21	532.548,46	532.548,46

Rispetto all'andamento dei trasferimenti correnti, si riscontra che dal 2025 viene iscritto al titolo 2 dell'entrata il Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi (che assorbe – come detto sopra – le ex componenti del FSC). Nel triennio 2026-2028 lo scostamento è invece correlato ai trasferimenti del Distretto del Commercio (contributo regionale e trasferimenti da Comuni) previsti esclusivamente nella prima annualità di bilancio.

▪ TRASFERIMENTI DALLO STATO

Gli importi stanziati in bilancio comprendono i trasferimenti consolidati, determinati sulla base delle assegnazioni 2024, relativi a:

- Trasferimento compensativo IMU (art. 3, DL 102/13 e DM 20.06.14)
- Trasferimento compensativo IMU, TARI e TASI cittadini residenti all'estero ed iscritti all'AIRE;
- Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3 comma 3 DPCM 10.03.2017;
- Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale Irpef

Dall'esercizio 2025 viene inoltre iscritto tra i trasferimenti correnti il Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi, nelle sue componenti Sviluppo servizi sociali (€ 60.361,85), potenziamento Asili nido (€ 92.017,48) e Trasporto alunni disabili (€ 8.778,09).

La previsione comprende inoltre il Contributo Statale per l'incremento delle indennità degli amministratori, iscritto secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 30 maggio 2022, in misura pari ad € 56.949,74.

▪ TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Le entrate derivanti da contributi della Regione riguardano gli ordinari trasferimenti in ambito sociale e la quota residua del contributo regionale per il Distretto del Commercio, assegnato al Comune di Induno Olona con DDUO n. 17508 del 30.11.2022, iscritto in parte corrente per € 9.473,68 (in aggiunta alle quote di avanzo vincolato).

Nel dettaglio, i contributi in ambito sociale previsti in bilancio afferiscono:

- il fondo regionale destinato al trasporto ed assistenza utenti disabili (ex contributo provinciale)
- il fondo regionale per il finanziamento della misura nidi gratis;
- il fondo regionale finalizzato al sistema integrato educazione ed istruzione;

- TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Questo Ente partecipa alla gestione associata del Piano di Zona gestito dalla CM Piambello (Ente Capofila). I trasferimenti inerenti il servizio sociale previsti in bilancio sono relativi al riparto di quote gestite direttamente dall'ufficio di piano e risorse distribuite dalla Regione Lombardia.

3 Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	998.932,00	978.100,23	978.100,23	978.100,23
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	98.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Interessi attivi	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
Altre entrate da redditi da capitale	140,00	140,00	140,00	140,00
Rimborsi e altre entrate correnti	221.758,60	186.908,60	186.908,60	186.908,60
Totale	1.321.880,60	1.266.198,83	1.266.198,83	1.266.198,83

Proventi dei servizi pubblici

- Servizi a domanda individuale

L'ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale. I tassi di copertura e le tariffe derivanti vengono previste sulla scorta degli indirizzi generali esplicitati in precedenza.

	ENTRATA			SPESA
ASILO NIDO	191.000,00		ASILO NIDO	192.866,00
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	110.000,00		ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	233.000,00
UTILIZZO BENI DELL'ENTE	500,00		UTILIZZO BENI DELL'ENTE	3.585,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	23.000,00		SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	405.000,00
SERVIZI CIMITERIALI	34.000,00		SERVIZI CIMITERIALI	35.500,00
TOTALE ENTRATE	358.500,00		TOTALE SPESA	869.951,00
COPERTURA COMPLESSIVA DEI COSTI	41,21			

- Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.

Il servizio idrico è gestito tramite concessione alla società LeReti Spa, parte del gruppo Acinque (ex ACSM-AGAM Spa).

Nel corso dell'anno 2021 si è completato il trasferimento della gestione della fognatura e depurazione alla Società partecipata Alfa Srl e pertanto non risultano più contabilizzate nel bilancio dell'ente le poste relative al servizio depurazione.

- Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

In questa sezione si contano le entrate derivanti dal canone unico patrimoniale, le concessioni cimiteriali e i canoni di locazione degli immobili previsti nelle misure dei contratti sottoscritti.

Le principali voci risultano le seguenti:

Tipo di provento	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Concessioni cimiteriali	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Fitti reali di fabbricati	26.000	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Canone unico patrimoniale (messaggi pubblicitari)	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Canone unico patrimoniale (occupazione suolo pubblico)	50.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi gestione distribuzione gas	87.810,00	87.810,00	87.810,00	87.810,00

Canone Unico Patrimoniale

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha previsto all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La legge di bilancio 2021 ha inoltre modificato alcuni presupposti per il pagamento del canone per occupazione del sottosuolo con cavi, condutture ecc., modificandone anche le relative tariffe e la Legge di Bilancio 2025 è intervenuta in materia di determinazione delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera 17 del 28 luglio 2021; lo stesso è stato aggiornato con alcune modifiche e integrazioni approvate con delibera di Consiglio 19 del 17/07/2023.

La previsione di gettito, come evidenziato sopra, è pari ad € 120.000,00 per la componente relativa ai messaggi pubblicitari ed € 50.000,00 per le occupazioni di suolo pubblico.

▪ Altri proventi

Tipo di provento	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Interessi attivi (giacenze/mora)	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
Altre entrate da redditi di capitale	140,00	140,00	140,00	140,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	221.758,60	186.908,60	186.908,60	186.908,60

In merito alla previsione delle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in euro 90.000,00 per le annualità 2026-2028, si precisa che la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento della gestione degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità (per € 31.540,19) a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.608.204,39	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	814.742,11	977.540,23	345.000,00	345.000,00
Totale	2.422.946,50	2.097.540,23	1.465.000,00	1.465.000,00

Le entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente risultano le seguenti:

	2026	2027	2028
RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4021173)	1.100.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE (cap. 4051239)	330.000,00	330.000,00	330.000,00
TOTALE	1.430.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00
Ristorni applicati alla PARTE CORRENTE	550.000,00	500.000,00	500.000,00
Permessi di costruire applicati PARTE CORRENTE	220.000,00	220.000,00	190.000,00
Totale PARTE CORRENTE	770.000,00	720.000,00	690.000,00
RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4021173)_TIT. 2	550.000,00	500.000,00	500.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE (cap. 4051239)_TIT. 2	110.000,00	110.000,00	140.000,00
Totale CONTO CAPITALE	660.000,00	610.000,00	640.000,00

▪ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati.

I contributi iscritti in bilancio si riferiscono principalmente al rimborso da frontalieri, applicato alla parte corrente del bilancio in misura pari al 50%. La previsione è pari rispettivamente ad € 1.100.000,00 nell'annualità 2025 ed € 1.000.000,00 nelle successive. La previsione è stata formulata in una logica di prudenza tenuto conto che nel 2026 vi sarà un nuovo accordo.

Le restanti entrate da contributi previste nell'anno 2025 sono riferite ai contributi PNRR PADigitale di cui l'Ente è risultato assegnatario e che si riepilogano di seguito:

capitolo	Descrizione_capitolo	2025
4021110	PNRR - Misura 1.4.3 - App IO - Cup: B71F24000250006	14.749,00 €
4021112	PNRR - Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali SEND - CUP B71F22005210006	32.589,00 €
4021113	PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI - CUP: B71F24000240001	34.280,00 €
		81.618,00 €

▪ **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Non sono previste entrate derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali.

▪ **ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

▪ **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto secondo l'andamento storico e tenuto conto dell'adeguamento Istat 2025. Nell'esercizio 2024 i contributi per permessi di costruire sono stati pari ad € 301.779,39.

Rispetto all'utilizzo, si riscontra che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Rimangono comunque finanziate al titolo II le quote vincolate stabilite dalla legge (barriere architettoniche e opere di culto).

La quota dei permessi di costruire applicata alla parte corrente del bilancio è pari ad € 220.000,00 nelle annualità 2026 e 2027 ed € 190.000,00 nell'annualità 2028.

▪ **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE a scomputo**

E' prevista l'entrata da permessi di costruire a scomputo relativi al Piano Integrato d'Intervento Comparto Solai e Travi. L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari ad € 1.102.282,34, iscritto nell'annualità 2025 per € 469.742,11 e nell'annualità 2026 per € 632.540,23.

▪ MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, sono previste in euro 15.000,00 per l'intero triennio.

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate per partite di giro	2.901.000,00	2.901.000,00	2.901.000,00	2.901.000,00
Entrate per conto terzi	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Totale	3.451.000,00	3.451.000,00	3.451.000,00	3.451.000,00

5.3 Analisi della spesa

Nella presente sezione sono riportate le risorse finanziarie per ciascun programma all'interno delle missioni sulla base delle previsioni di bilancio 2025-2027.

Per quanto concerne le risorse umane occorre fare riferimento al personale assegnato ai settori dell'Ente competenti per gli specifici obiettivi.

Per quanto concerne le dotazioni strumentali si rimanda all'inventario dell'Ente.

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
ANNO 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.496.563,76	862.540,23	0,00	0,00	3.359.103,99
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	262.075,00	10.000,00	0,00	0,00	272.075,00
04 Istruzione e diritto allo studio	842.180,04	0,00	0,00	0,00	842.180,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	184.500,00	10.000,00	0,00	0,00	194.500,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.200,00	0,00	0,00	0,00	94.200,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.800,00	50.000,00	0,00	0,00	192.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.433.025,00	0,00	0,00	0,00	1.433.025,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	282.390,00	385.000,00	0,00	0,00	667.390,00
11 Soccorso civile	15.277,00	0,00	0,00	0,00	15.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.018.732,00	0,00	0,00	0,00	1.018.732,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20 Fondi e accantonamenti	443.796,65	0,00	0,00	0,00	443.796,65
50 Debito pubblico	226.350,00	0,00	0,00	232.000,00	458.350,00
Totale	7.476.889,45	1.317.540,23	0,00	232.000,00	9.026.429,68

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.451.000,00	3.451.000,00
Totale	3.451.000,00	3.451.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2027					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.497.104,01	230.000,00	0,00	0,00	2.727.104,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	262.075,00	10.000,00	0,00	0,00	272.075,00
04 Istruzione e diritto allo studio	842.180,04	0,00	0,00	0,00	842.180,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	184.500,00	10.000,00	0,00	0,00	194.500,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.200,00	0,00	0,00	0,00	94.200,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.800,00	50.000,00	0,00	0,00	162.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.433.025,00	0,00	0,00	0,00	1.433.025,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	282.390,00	415.000,00	0,00	0,00	697.390,00
11 Soccorso civile	15.277,00	0,00	0,00	0,00	15.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.018.732,00	0,00	0,00	0,00	1.018.732,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	443.796,65	0,00	0,00	0,00	443.796,65
50 Debito pubblico	217.400,00	0,00	0,00	240.600,00	458.000,00
Totale	7.438.479,70	1.715.000,00	0,00	240.600,00	8.394.079,70

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.451.000,00	3.451.000,00
Totale	3.451.000,00	3.451.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2028					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.497.104,01	230.000,00	0,00	0,00	2.727.104,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	262.075,00	10.000,00	0,00	0,00	272.075,00
04 Istruzione e diritto allo studio	842.180,04	0,00	0,00	0,00	842.180,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	184.500,00	10.000,00	0,00	0,00	194.500,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.200,00	0,00	0,00	0,00	94.200,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.800,00	50.000,00	0,00	0,00	162.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.433.025,00	0,00	0,00	0,00	1.433.025,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	282.390,00	415.000,00	0,00	0,00	697.390,00
11 Soccorso civile	15.277,00	0,00	0,00	0,00	15.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.018.732,00	0,00	0,00	0,00	1.018.732,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	443.796,65	0,00	0,00	0,00	443.796,65
50 Debito pubblico	217.400,00	0,00	0,00	240.600,00	458.000,00
Totale	7.438.479,70	715.000,00	0,00	240.600,00	8.394.079,70

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.451.000,00	3.451.000,00
Totale	3.451.000,00	3.451.000,00

*Spesa per Missioni e Programmi***Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	237.956,00	0,00	421.988,12	237.956,00	0,00	237.956,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	237.956,00	0,00	421.988,12	237.956,00	0,00	237.956,00	0,00

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	423.994,00	0,00	657.563,39	423.994,00	0,00	423.994,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	423.994,00	0,00	657.563,39	423.994,00	0,00	423.994,00	0,00

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e programmazione, provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	187.706,16	0,00	343.206,45	188.246,41	0,00	188.246,41	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	187.706,16	0,00	343.206,45	188.246,41	0,00	188.246,41	0,00

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	256.905,60	0,00	427.907,31	256.905,60	0,00	256.905,60	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	256.905,60	0,00	427.907,31	256.905,60	0,00	256.905,60	0,00

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	213.100,00	0,00	482.101,37	213.100,00	0,00	213.100,00	0,00
Spese in conto capitale	852.540,23	0,00	1.299.191,42	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.065.640,23	0,00	1.781.292,79	433.100,00	0,00	433.100,00	0,00

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	227.150,00	0,00	411.964,43	227.150,00	0,00	227.150,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	85.760,87	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	237.150,00	0,00	497.725,30	237.150,00	0,00	237.150,00	0,00

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	160.592,00	0,00	258.746,22	160.592,00	0,00	160.592,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	160.592,00	0,00	258.746,22	160.592,00	0,00	160.592,00	0,00

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	153.010,00	0,00	291.496,88	153.010,00	0,00	153.010,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	52.784,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	153.010,00	0,00	344.281,08	153.010,00	0,00	153.010,00	0,00

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	451.300,00	0,00	867.115,28	451.300,00	0,00	451.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	451.300,00	0,00	867.115,28	451.300,00	0,00	451.300,00	0,00

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	184.850,00	0,00	298.285,34	184.850,00	0,00	184.850,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	184.850,00	0,00	298.285,34	184.850,00	0,00	184.850,00	0,00

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	262.075,00	0,00	402.082,77	262.075,00	0,00	262.075,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	10.035,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	272.075,00	0,00	412.117,77	272.075,00	0,00	272.075,00	0,00

Missione – Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	155.000,00	0,00	185.428,45	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	155.000,00	0,00	185.428,45	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	181.198,00	0,00	333.115,79	181.198,00	0,00	181.198,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	186.620,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	181.198,00	0,00	519.735,89	181.198,00	0,00	181.198,00	0,00

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	467.182,04	0,00	646.382,66	467.182,04	0,00	467.182,04	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	467.182,04	0,00	646.382,66	467.182,04	0,00	467.182,04	0,00

Missione – Programma 0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	38.800,00	0,00	74.500,00	38.800,00	0,00	38.800,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.800,00	0,00	74.500,00	38.800,00	0,00	38.800,00	0,00

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	184.500,00	0,00	274.061,81	184.500,00	0,00	184.500,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.500,00	0,00	284.061,81	194.500,00	0,00	194.500,00	0,00

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	89.200,00	0,00	175.754,76	89.200,00	0,00	89.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	15.305,68	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	89.200,00	0,00	191.060,44	89.200,00	0,00	89.200,00	0,00

Missione – Programma 0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
---------------	----------	------	----------	----------	------	----------	------

Missione – Programma 0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

Missione – Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	142.800,00	0,00	200.302,12	112.800,00	0,00	112.800,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	210.519,72	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	192.800,00	0,00	410.821,84	162.800,00	0,00	162.800,00	0,00

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero amb.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	237.500,00	0,00	402.372,24	237.500,00	0,00	237.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	237.500,00	0,00	402.372,24	237.500,00	0,00	237.500,00	0,00

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.192.025,00	0,00	1.920.071,31	1.192.025,00	0,00	1.192.025,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.987,11	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.192.025,00	0,00	1.922.058,42	1.192.025,00	0,00	1.192.025,00	0,00

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	3.500,00	0,00	4.961,74	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	0,00	4.961,74	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00

Missione – Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, prot.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0906: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	282.390,00	0,00	785.546,07	282.390,00	0,00	282.390,00	0,00
Spese in conto capitale	385.000,00	0,00	1.495.053,66	415.000,00	0,00	415.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	667.390,00	0,00	2.280.599,73	697.390,00	0,00	697.390,00	0,00

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	15.277,00	0,00	31.651,20	15.277,00	0,00	15.277,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.277,00	0,00	31.651,20	15.277,00	0,00	15.277,00	0,00

Missione – Programma 1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	507.232,00	0,00	777.827,37	507.232,00	0,00	507.232,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	18.035,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	507.232,00	0,00	795.863,00	507.232,00	0,00	507.232,00	0,00

Missione – Programma 1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	168.500,00	0,00	246.277,52	168.500,00	0,00	168.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	168.500,00	0,00	246.277,52	168.500,00	0,00	168.500,00	0,00

Missione – Programma 1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	91.000,00	0,00	149.902,18	91.000,00	0,00	91.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	91.000,00	0,00	149.902,18	91.000,00	0,00	91.000,00	0,00

Missione – Programma 1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	76.000,00	0,00	83.224,77	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	76.000,00	0,00	83.224,77	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00

Missione – Programma 1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per le famiglie**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	33.035,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	33.035,18	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per il diritto alla casa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	4.000,00	0,00	11.529,21	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	0,00	11.529,21	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

Missione – Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
--------	------------------------	--------------	------------	------------------------	--------------	------------------------	--------------

Spese correnti	103.500,00	0,00	201.422,75	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	103.500,00	0,00	201.422,75	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00

Missione – Programma 1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	68.500,00	0,00	118.580,26	68.500,00	0,00	68.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.055,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	68.500,00	0,00	120.635,71	68.500,00	0,00	68.500,00	0,00

Missione – Programma 1307: Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	6.500,00	0,00	26.493,55	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.500,00	0,00	26.493,55	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00

Missione – Programma 1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	4.000,00	0,00	19.827,85	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	0,00	319.827,85	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

**Missione – Programma 1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00

**Missione – Programma 1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca -
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalim.**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00

Missione – Programma 1701: Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	333.358,65	0,00	0,00	333.358,65	0,00	333.358,65	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	333.358,65	0,00	0,00	333.358,65	0,00	333.358,65	0,00

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	70.438,00	0,00	70.438,00	70.438,00	0,00	70.438,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.438,00	0,00	70.438,00	70.438,00	0,00	70.438,00	0,00

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	226.350,00	0,00	328.910,66	217.400,00	0,00	217.400,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	226.350,00	0,00	328.910,66	217.400,00	0,00	217.400,00	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	232.000,00	0,00	331.114,22	240.600,00	0,00	240.600,00	0,00
Totale	232.000,00	0,00	331.114,22	240.600,00	0,00	240.600,00	0,00

Missione – Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	3.451.000,00	0,00	3.979.806,38	3.451.000,00	0,00	3.451.000,00	0,00
Totale	3.451.000,00	0,00	3.979.806,38	3.451.000,00	0,00	3.451.000,00	0,00

Spese di investimento

Di seguito la tabella riepilogativa delle spese di investimento e le tabelle relative al finanziamento del titolo II.

capitolo	Descrizione_capitolo	2026	2027	2028
20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	50.000,00 €	50.000,00 €	200.000,00 €
20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	170.000,00 €	170.000,00 €	0,00 €
20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	6.000,00 €
20201062000	INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	- €	- €	- €
20201081100	PNRR - Misura 1.4.3 - App IO - CUP: B71F24000250006	- €	- €	- €
20201081120	PNRR - Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali SEND - CUP B71F22005210006	- €	- €	- €
20201081130	PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI CUP: B71F24000240001	- €	- €	- €
20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	- €
20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	10.000,00 €	10.000,00 €	9.000,00 €
20205051309	STRUTTURA POLIFUNZIONALE PRESSO CENTRO SPORTIVO LUIGI GANNA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	632.540,23 €	€	- €
20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	50.000,00 €	50.000,00 €	- €
20209051304	REALIZZAZ.AREA A VERDE ATTREZZATO VIA CAMPAGNA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20209051305	INTERVENTI DI INVARIANZA IDRAULICA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20209051306	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI BONIFICA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	100.000,00 €	130.000,00 €	250.000,00 €

20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	225.000,00 €	225.000,00 €	- €
20210051255	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PIFFARETTI (distretto commercio)	- €	- €	- €
20210051300	REALIZZAZIONE PARCHEGGI VIA JAMORETTI (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051301	REALIZZAZ.PARCHEGGI E VERDE VIA BIDINO (OP.SCOMP. SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051302	LAVORI DI ALLARGAMENTO VIA CAMPAGNA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051303	LAVORI DI ALLARGAMENTO VIA BIDINO (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20212091020	COMPLETAMENTO CIMITERO	- €	- €	- €
20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	- €	- €	90.000,00 €
		1.326.360,11	1.257.540,23	555.000,00

Spese di investimento 2026

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2026	Importo	Fonte finanziamento
2026	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	50.000,00 €	50.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2026	20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	170.000,00 €	170.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2026	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2026	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2026	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2026	20205051309	STRUTTURA POLIFUNZIONALE PRESSO CENTRO SPORTIVO LUIGI GANNA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	632.540,23 €	632.540,23 €	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)
2026	20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	50.000,00 €	50.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2026	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	100.000,00 €	45.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				15.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				40.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2026	20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	225.000,00 €	225.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			1.257.540,23	1.257.540,23	

Spese di investimento 2027

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2027	Importo	Fonte finanziamento
2027	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	50.000,00 €	50.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2027	20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	170.000,00 €	170.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2027	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2027	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2027	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2027	20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	50.000,00 €	50.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2027	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	130.000,00 €	15.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				70.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
				45.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2027	20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	225.000,00 €	225.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			655.000,00	655.000,00	

Spese di investimento 2028

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2028	Importo	Fonte finanziamento
2028	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	200.000,00 €	200.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2028	20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	- €	- €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2028	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2028	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	- €	- €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2028	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	9.000,00 €	9.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2028	20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	- €	-€	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2028	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	250.000,00 €	250.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
					Permessi di costruire (cap. 4051239)
					Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2028	20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	- €	- €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			546.000,00	546.000,00	

Indebitamento

Nel corso del 2015, con delibera del Consiglio Comunale n. 45 si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 30.06.2040.

Nel corso del 2020, con delibera della Giunta Comunale n. 52 del si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 31/12/2043 con le variazioni di tasso indicate.

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortam ento (Post)
1	4350866/00	Fisso	56.209,68	3,724	1.972,36	925,73	1.046,63	3,642	140,52	1.023,58	1.810,30	24	31/12/2043
2	4367994/00	Fisso	17.281,27	3,724	606,39	284,61	321,78	3,642	43,2	314,69	556,56	24	31/12/2043
3	4371827/00	Fisso	69.670,96	3,724	2.444,70	1.147,43	1.297,27	3,642	174,18	1.268,71	2.243,84	24	31/12/2043
4	4372329/00	Fisso	131.192,36	3,724	4.603,44	2.160,64	2.442,80	3,642	327,98	2.389,01	4.225,21	24	31/12/2043
5	4375346/00	Fisso	20.232,41	3,724	709,94	333,21	376,73	3,642	50,58	368,43	651,61	24	31/12/2043
6	4435340/00	Fisso	131.542,94	3,905	4.691,71	2.123,33	2.568,38	3,797	328,86	2.497,34	4.302,41	24	31/12/2043
7	4435341/00	Fisso	51.242,41	3,905	1.827,65	827,14	1.000,51	3,797	128,11	972,84	1.676,00	24	31/12/2043
8	4435371/00	Fisso	103.607,51	3,527	3.571,00	1.743,88	1.827,12	3,474	259,02	1.799,66	3.281,03	24	31/12/2043
9	4456708/00	Fisso	20.375,64	3,865	724,12	330,36	393,76	3,762	50,94	383,27	664,12	24	31/12/2043
10	4469700/00	Fisso	50.584,31	3,709	1.772,56	834,47	938,09	3,629	126,46	917,85	1.627,01	24	31/12/2043
11	4470009/00	Fisso	155.836,15	3,625	5.419,29	2.594,76	2.824,53	3,557	389,59	2.771,55	4.976,35	24	31/12/2043
12	4474389/00	Fisso	81.281,94	3,464	2.785,43	1.377,63	1.407,80	3,42	203,2	1.389,92	2.560,04	24	31/12/2043
13	4474390/00	Fisso	225.458,02	3,669	7.871,82	3.735,79	4.136,03	3,595	563,65	4.052,61	7.227,08	24	31/12/2043
14	4474392/00	Fisso	103.143,11	3,482	3.540,41	1.744,69	1.795,72	3,435	257,86	1.771,48	3.253,50	24	31/12/2043
15	4474432/00	Fisso	103.560,35	3,522	3.567,74	1.744,04	1.823,70	3,47	258,9	1.796,77	3.278,21	24	31/12/2043
16	4474438/00	Fisso	161.903,78	3,424	5.527,95	2.756,16	2.771,79	3,386	404,76	2.741,03	5.081,81	24	31/12/2043
17	4474659/00	Fisso	112.729,02	3,669	3.935,91	1.867,90	2.068,01	3,595	281,82	2.026,30	3.613,54	24	31/12/2043
18	4490991/00	Fisso	230.419,77	3,936	8.241,23	3.706,57	4.534,66	3,823	576,05	4.404,47	7.555,87	24	31/12/2043
19	4493594/00	Fisso	30.924,75	3,936	1.106,06	497,46	608,6	3,823	77,31	591,13	1.014,08	24	31/12/2043
20	4497226/00	Fisso	20.992,58	3,801	741,76	342,8	398,96	3,708	52,48	389,2	680,56	24	31/12/2043
21	4497643/00	Fisso	149.916,29	3,798	5.295,75	2.448,84	2.846,91	3,705	374,79	2.777,20	4.858,70	24	31/12/2043
22	4503984/00	Fisso	78.162,00	4,099	2.836,61	1.234,68	1.601,93	3,963	195,41	1.548,78	2.598,77	24	31/12/2043
23	4504046/00	Fisso	97.702,52	4,099	3.545,76	1.543,35	2.002,41	3,963	244,26	1.935,98	3.248,46	24	31/12/2043
24	4506343/00	Fisso	107.472,78	4,099	3.900,33	1.697,68	2.202,65	3,963	268,68	2.129,57	3.573,31	24	31/12/2043
25	4507899/00	Fisso	70.898,28	4,313	2.622,32	1.093,40	1.528,92	4,146	177,25	1.469,72	2.399,95	24	31/12/2043
26	4508963/00	Fisso	112.356,49	4,323	4.159,42	1.730,83	2.428,59	4,155	280,89	2.334,21	3.806,68	24	31/12/2043
27	4510131/00	Fisso	617.887,01	4,195	22.616,28	9.656,10	12.960,18	4,045	1.544,72	12.496,76	20.710,09	24	31/12/2043
28	4519658/00	Fisso	76.735,79	4,365	2.851,29	1.176,53	1.674,76	4,191	160,00	1.608,00	2.608,98	24	31/12/2043
29	4520837/00	Fisso	266.456,26	4,461	9.984,76	4.041,46	5.943,30	4,273	666,14	5.692,84	9.131,94	24	31/12/2043
30	4521056/00	Fisso	69.105,77	4,192	2.528,78	1.080,32	1.448,46	4,043	172,76	1.396,97	2.315,80	24	31/12/2043
31	4521125/00	Fisso	315.540,29	4,461	11.824,06	4.785,94	7.038,12	4,273	788,85	6.741,52	10.814,14	24	31/12/2043
32	4521259/00	Fisso	104.046,35	4,26	3.830,38	1.614,19	2.216,19	4,101	260,12	2.133,47	3.506,57	24	31/12/2043
33	4524639/00	Fisso	89.961,72	4,217	3.299,27	1.402,43	1.896,84	4,064	224,9	1.828,02	3.020,92	24	31/12/2043
34	4534155/00	Fisso	227.129,12	4,054	8.209,80	3.605,89	4.603,91	3,924	567,82	4.456,27	7.522,73	24	31/12/2043
35	4534793/00	Fisso	68.499,27	4,054	2.475,97	1.087,49	1.388,48	3,924	171,25	1.343,96	2.268,76	24	31/12/2043
36	4535871/00	Fisso	43.179,93	4,013	1.555,07	688,67	866,4	3,889	107,95	839,63	1.425,23	24	31/12/2043
37	4536389/00	Fisso	71.966,53	4,013	2.591,78	1.147,78	1.444,00	3,889	179,92	1.399,39	2.375,37	24	31/12/2043
38	4537928/00	Fisso	201.596,13	4,023	7.266,73	3.211,62	4.055,11	3,898	503,99	3.929,11	6.659,93	24	31/12/2043
39	4538675/00	Fisso	71.998,62	4,023	2.595,26	1.147,01	1.448,25	3,898	180	1.403,25	2.378,55	24	31/12/2043
40	4538678/00	Fisso	71.575,65	4,023	2.580,01	1.140,27	1.439,74	3,898	178,94	1.395,01	2.364,57	24	31/12/2043
41	4538681/00	Fisso	43.199,17	4,023	1.557,16	688,21	868,95	3,898	108	841,95	1.427,13	24	31/12/2043
42	4547611/00	Fisso	151.396,41	4,113	5.501,24	2.387,77	3.113,47	3,975	378,49	3.009,00	5.039,66	24	31/12/2043
43	4547674/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
44	4547833/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
45	4547834/00	Fisso	75.698,19	4,113	2.750,62	1.193,89	1.556,73	3,975	189,25	1.504,50	2.519,83	24	31/12/2043
46	4552820/00	Fisso	79.847,29	4,456	2.990,76	1.211,76	1.779,00	4,269	199,62	1.704,34	2.735,45	24	31/12/2043
47	4554089/00	Fisso	162.892,17	5,12	6.462,50	2.292,46	4.170,04	4,841	407,23	3.942,80	5.894,84	24	31/12/2043
48	4554226/00	Fisso	535.792,17	5,007	21.052,06	7.638,50	13.413,56	4,743	1.339,48	12.706,31	19.210,33	24	31/12/2043
49	6020203/00	Fisso	40.131,20	2,272	1.502,86	1.046,97	455,89	2,57	100,33	515,69	1.158,05	24	31/12/2043
50	6020219/00	Fisso	40.767,21	2,272	1.526,68	1.063,56	463,12	2,57	101,92	523,86	1.176,40	24	31/12/2043
51	6031886/00	Fisso	521.864,40	2,66	19.180,16	12.239,36	6.940,80	2,815	1.304,66	7.345,24	15.449,29	24	31/12/2043
52	6047142/00	Fisso	241.141,33	3,45	8.703,96	4.544,27	4.159,69	3,4	602,85	4.099,40	7.579,62	24	31/12/2043

Il residuo debito al 31.12.2024 ammonta ad euro 6.090.233,21. L'Ente rispetta i vincoli di indebitamento previsti dalla normativa.

Il costo dell'attuale indebitamento nel corso del triennio 2026-2028 ammonta a:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2024	6.309.864,42	108.822,96	121.904,72	230.727,68
31/12/2024	6.201.041,46	110.906,53	119.821,15	230.727,68
30/06/2025	6.090.134,93	113.030,70	117.696,98	230.727,68
31/12/2025	5.977.104,23	115.196,20	115.531,48	230.727,68
30/06/2026	5.861.908,03	114.294,88	113.323,78	227.618,66
31/12/2026	5.747.613,15	116.491,20	111.127,46	227.618,66
30/06/2027	5.631.121,95	118.730,33	108.888,33	227.618,66
31/12/2027	5.512.391,62	121.013,31	106.605,35	227.618,66
30/06/2028	5.391.378,31	123.340,87	104.277,79	227.618,66
31/12/2028	5.268.037,44	125.713,95	101.904,71	227.618,66

Il Pareggio di bilancio

Con riferimento al pareggio di bilancio in sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

6. Sezione Operativa – Seconda Parte

1.1. Programmazione dei lavori pubblici

Il piano triennale delle OO.PP 2025/2027 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 8 del 22.01.2025 e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.5 del 27/02/2025 e viene allegato al DUP 2026/2028.

1.2. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il piano triennale degli acquisti di beni e servizi è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 19 del 03.02.2025 e viene allegato al DUP 2026/2028.

1.3. Piano triennale fabbisogno di personale

Il decreto ministeriale del 25 luglio 2023 ha stabilito che la programmazione delle risorse finanziarie (per tutti gli anni previsti dal DUP) da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e che, la programmazione di tali risorse finanziarie, costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In merito, si riscontra che l'Ente ha già provveduto all'approvazione della programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027, costituente la sezione 3.3 del PIAO, con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 in data 03.02.2025, cui si rimanda e dell'approvazione del Piano Integrato di attività ed organizzazione PIAO 2025-2027. Tale programmazione rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili e risulta coerente con le previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione.

1.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 03.02.2025 e deliberazione di consiglio Comunale n. 4 del 27.02.2025 *"Beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio di attività istituzionali ai sensi dell'art. 58 co 1 D.L. 112/20228 convertito in Legge n. 133/2008 – anno 2025"*
Non sono previste alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare (allegate).